

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 29 DICEMBRE 2020

N. 007 / prot. n. 2022-0010278

In data 29.12.2020 alle ore 18.30 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- BERTOLDI Gabriele
- CHIZZOLA Tiziano
- GATTI Lucia
- MOSANER Adalberto
- ZANONI Alessio

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 17 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati negli ordini del giorno emanati con avvisi dd. 22.12.2020 e 24.12.2020, regolarmente notificati ed allegati sub lettera A) e B), come segue:

**RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI,
AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

punto rimasto da trattare:

6. MOZIONE N. 2 PRESENTATA IN DATA 1.12.2020 DAL CONSIGLIERE FONTANELLA AD OGGETTO "RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA D'ARTSAKH (NAGORNO-KARABAKH)" (relatore il proponente)

odg suppletivo n. 1:

- 1) COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 49 DEL REGOLAMENTO INTERNO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE RISPOSTE AD INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE DI CONSIGLIERI (relatore il Sindaco)
- 2) REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175. (relatore il Sindaco)
- 3) ABROGAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI NON PIU' CONFORMI O SUPERATI DA NORMATIVA (relatore il Sindaco)
- 4) MOZIONE N. 3 PERVENUTA IN DATA 9.12.2020 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "FUTURO BILANCIO DI PREVISIONE – OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (relatore il proponente)

odg suppletivo n. 2:

1. DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2020 (relatore il Sindaco)

Presidente Mamone

Nomino gli scrutatori: Ferraglia, visto che non c'è Bertoldi nominerei per questa sera Giuliani.

^^ Entrano i consiglieri Zanoni, Bertoldi, Mosaner e Chizzola: il numero dei presenti sale a 21.
^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 suppl. 2 dell'ordine del giorno supplemento, di cui all'allegato C) al presente verbale.

PUNTO N. 1 suppl. 2: DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2020

Presidente Mamone

Devo comunicare che saranno presenti come consulenti il Dottor Paolo Faitelli, responsabile dell'Area Programmazione Bilancio e Contabilità del Comune di Riva del Garda, la Dottoressa Lorenza Longo, responsabile dell'Ufficio Tecnico della Comunità Alto Garda e Ledro e l'Ingegnere Saverio De Donato, consulente della Comunità incaricato della stesura del Piano Finanziario. La relazione, l'introduzione da parte del Sindaco, prego.

Sindaco Santi

Grazie. Determinazione e validazione del Piano Economico Finanziario e relativi allegati del Servizio integrato di Gestione dei Rifiuti per l'anno 2020. Tenuto conto che la relazione è già agli atti da qualche giorno, che abbiamo, come ha detto il Presidente, in presenza l'Ingegnere De Donato e la Dottoressa Longo è che questa relazione è piuttosto lunga e articolata, non so Presidente...

Presidente Mamone

Vogliamo far fare la relazione all'Ingegnere De Donato, che è l'incaricato della Comunità o la dottoressa Longo, uno dei due. Dottoressa Longo lei o l'Ingegnere.

Dott.ssa Longo

Possiamo anche velocemente alternarci, nel senso che io volevo solo fare un'introduzione generale normativa, poi magari se avete bisogno di un intervento un po' più specifico sulle voci di composizione del PEF del Comune di Riva del Garda possiamo anche per i presenti proiettare magari il dato aggregato consolidato e su quello eventualmente possiamo poi intervenire con approfondimenti.

Io volevo solo fare un'introduzione generica perché oggi discutete in Consiglio Comunale la determinazione e l'approvazione del PEF, Piano Economico Finanziario, 2020 secondo il metodo Arera MTR di cui alla delibera 238 del 2020. Il motivo è che i Comuni dell'Alto Garda e Ledro hanno adottato la determinazione delle tariffe sulla base del decreto legge Cura Italia del marzo 2020 numero 18 che permetteva la possibilità per il Comune di riportare nel 2020 le tariffe 2019, salvo poi approvare entro la fine dell'anno il Piano Economico Finanziario secondo il modello Arera. Voglio anche chiarire il perché siamo arrivati ad approvare il Piano Economico Finanziario modello Arera a dicembre, tutto è stato determinato principalmente da due fattori: ovviamente l'emergenza Covid e quindi e abbiamo preso le determinazioni da parte di Arera per capire se questi costi potevano essere costi o mancate entrate ed essere in qualche modo inserite nel Piano Economico Finanziario. Abbiamo anche atteso poi le decisioni sia dalla Provincia per quanto riguarda il costo dello smaltimento in discarica di eventuali determinazioni per permettere ai Comuni eventualmente utilizzare la quota del post mortem per andare a ridurre le tariffe; poi abbiamo anche atteso eventuali valutazioni appunto da parte dei Comuni di utilizzare, chi lo avesse avuto, la quota libera dell'avanzo. Questo ci ha portato insomma ad attendere tempi abbastanza lunghi fino a fine estate in cui poi la Provincia ha detto che quella parte d'intervento sulla quota smaltimento rifiuti di 160 euro/ton da parte loro non c'era la possibilità d'intervento perché comunque anche quelli andavano a finanziare altre risorse provinciali utilizzate in questo periodo Covid e quindi abbiamo dovuto dare la risposta che i Comuni dovevano attivarsi con altri canali, utilizzando la quota libera dell'avanzo.

Abbiamo chiesto anche se noi potevamo utilizzare il post mortem, però anche lì il servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ci ha detto che aveva una dicitura vincolata che non poteva essere modificata e quindi non potevano essere utilizzate neanche quelle risorse. Diciamo sono stati due tentativi della Comunità di Valle per intervenire sull'intero bacino in modo uguale per tutti a dare la possibilità di ridurre i rifiuti, però appunto abbiamo avuto un po' da quel punto di vista le porte chiuse della Provincia. Quindi so che poi i Comuni hanno assunto le proprie determinazioni e sono entrati eventualmente con interventi di riduzione della tariffa e di sostituzione attraverso risorse proprie in varie modalità.

Successivamente l'altro scoglio che abbiamo dovuto superare era chi fosse il gestore della raccolta rifiuti, perché noi nel 2019 abbiamo portato ad esecuzione l'appalto transitorio, che è partito col primo novembre 2019, e quindi per quanto riguarda la regola di Arera, Arera chiede di partire dai costi consolidati del Bilancio 2018 del gestore. Però nel 2018 noi avevamo Sogap

come gestore, mentre attualmente abbiamo Sea come gestore e quindi il problema è che non potevamo utilizzare i dati di un gestore che non c'era più, ma non potevamo neanche utilizzare un dato che si riferisce ad un appaltatore che nel 2018 di fatto non c'era, quindi ci avrebbe dato dei dati che non avevano nessuna attinenza col nostro servizio. Allora abbiamo interpellato Arera, abbiamo spiegato la situazione della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, perché come sapete in Trentino le ci sono più Comunità di Valle che esercitano l'attività di gestione dei rifiuti ma in modalità diverse; c'è chi approva anche le tariffe, c'è chi fa solo l'attività esecutiva di gestione, come nel nostro caso, c'è chi ha una tariffa unica d'ambito e un unico sistema d'ambito, quindi abbiamo dovuto un po' spiegare ad Arera chi siamo noi e perché ci differenziamo dalle altre Comunità di Valle.

Abbiamo spiegato che noi siamo meri esecutori del servizio, perché le decisioni sulla tipologia di servizio da applicare e l'approvazione delle tariffe rimane per quanto riguarda l'Alto Garda e Ledro in capo ai Comuni e quindi ci ha dato il via libera a qualificarci come gestori della raccolta. Da lì è partito tutto l'iter, che poi spiegherà anche il consulente; abbiamo dovuto quindi prendere il nostro rendiconto 2018 dei costi della Comunità, abbiamo dovuto ovviamente riclassificarlo secondo le voci di costo Arera, che tiene conto di solito di un... di solito, tiene conto di un Bilancio privatistico perché si rapporta con degli altri gestori che sono appaltatori. Invece nel nostro siamo un gestore, ma un gestore e utilizzate i criteri di Bilancio, quindi abbiamo dovuto un po' rivedere il nostro Bilancio sulla base delle indicazioni di Arera poi riclassificarlo sulla base del metodo, applicare tutte le componenti che Arera ci chiede per la definizione del PEF, che poi entrerà dal punto di vista tecnico direttamente il consulente, e siamo arrivati oltre la metà di dicembre a definire il tutto, anche perché la differenza che ci distingue dagli altri ambiti di gestione dei rifiuti del Trentino è che comunque noi abbiamo sette Comuni con sette Piani Finanziari diversi, diciamo con modalità di gestione diverse, anche potrei dire sette modalità di gestione di diverse, perché comunque anche nella raccolta cestini piuttosto che nello spazzamento ogni Comune si differenzia, quindi abbiamo dovuto redigere sette Piani diversi con sette relazioni, con sette dichiarazioni di veridicità e abbiamo predisposto anche la bozza di validazione del PEF di competenza dei Comuni dove in quella parte abbiamo elaborato, insieme ai vostri uffici comunali, l'applicazione dei coefficienti, che poi vi spiegherà anche questi, richiesti da Arera per il metodo ed altri elementi di competenza dei Comuni.

Questo era per chiarire un po' la posizione della Comunità. Adesso passerei direttamente la parola a Saverio De Donato, se riesci magari a mettere in condivisione il Piano Economico Finanziario di Riva del Garda con le macrovoci e poi siamo a disposizione per eventuali domande.

Ingegnere De Donato

Buonasera a tutti. Vi proietto sostanzialmente la parte della relazione del Comune dove c'è poi di fatto la tabella riassuntiva e finale richiesta in questa forma da Arera con i valori del Piano Economico Finanziario.

Il Piano Economico Finanziario, appunto come ha anticipato la Dottoressa Longo, è stato costruito a partire dai dati di Bilancio consuntivo della Comunità dell'anno 2018 e in realtà anche dell'anno 2017, che serve per calcolare determinate componenti che poi vi dirò. Il tutto quindi è stato prima analizzato, verificato quali tipologie di costo e di ricavo potevano essere considerate secondo le disposizioni di Arera e sono stati riclassificati, come poi vedete anche nella relazione del gestore, diciamo la relazione effettuata da parte della Comunità dove vengono rappresentate proprio tutte le singole componenti di costo che ritrovate poi sommate, riaggregate e riadeguate nei valori secondo appunto quanto indicato da Arera con dei determinati coefficienti di adeguamento ISTAT e quant'altro; sono quindi distinti per le voci di costo di personale, di acquisto di beni di consumo e di servizi da terzi. In quanto nell'assetto gestionale, nel vostro

bacino di riferimento, quindi di tutta la comunità Alto Garda e Ledro, è presente un soggetto che opera per conto della Comunità di Valle per i servizi operativi di raccolta.

Come anticipava la Dottoressa Longo, c'è stata questa fase di avvicinamento gestionale appunto perché i dati che richiede Arera per il PEF 2020 sono quelli riferiti all'anno 2017 e 2018, quindi in seguito a questa, come dire, continua alternanza degli appaltatori sostanzialmente è stata individuata la Comunità come soggetto gestore. Diversamente avremmo dovuto prendere i Bilanci dell'operatore che svolge le attività di raccolta, ma quello del 2018 non era presente e l'attuale gestore non aveva la possibilità di fornirci, per ovvi motivi, i dati del 2018.

La tabella è suddivisa in due macroblocchi, diciamo, dove si rappresentano i costi variabili che sono questa prima parte che vi sto inquadrando, dove ci sono i costi della raccolta dell'indifferenziato, di smaltimento, dell'avvio al recupero dei materiali riciclati, i costi per le raccolte differenziate e sono presenti anche i le componenti di ricavo. Non vedete qui la componente di ricavo derivante dalla vendita dei materiali al consorzio Conai in quanto quel fattore è già inglobato nei costi dell'appaltatore, cioè l'appaltatore che eroga il servizio fattura alla Comunità il valore definito chiaramente dal contratto che prevede già una riduzione dei costi dovuti alla cessione dei materiali al Conai sostanzialmente. Sono presenti anche quindi, come vedete, queste componenti a conguaglio, vengono così definite, che sono delle componenti calcolate sulla base dei dati 2017; ecco quindi perché si torna ancora più indietro nel tempo, perché questo conguaglio sarebbe una sorta di conguaglio gestionale che Arera chiede di ricalcolare e sull'anno 2018. Quindi nella tabella, come vedete, sono riportati dei valori, ad esempio in questo caso questo RCTV, ma il valore che poi di fatto è considerato in questo totale che vedete sulla riga verde è dato dal prodotto di RCV per questi due fattori: $1 \text{ più } \gamma \text{ diviso } R$, cioè il numero di rate su cui si va a recuperare questo conguaglio. Analogamente anche per i fattori relativi ricavi, vedete qui questo attore $B \text{ per } AR$: noi partiamo dal valore AR di 6.000 circa, gli applichiamo questo coefficiente 0,6, è il valore che è il valore massimo tra l'altro 0,6, perché Arera definisce un range su cui può essere definito questo valore che va da 0,3 a 0,6. Quindi il valore poi considerato all'interno del Piano Finanziario e il prodotto tra questi due termini, quindi 3.557 che è a detrarre questo all'interno del PEF. Ma Arera vuole che si è rappresentato con un valore positivo, quindi sostanzialmente questo totale dato dalla somma di questi primi termini di queste componenti meno il valore $B \text{ per } AR$ della componente relativa ai ricavi più questo termine, che in questo caso negativo, quindi è un valore che va anch'esso a sottrarsi al valore totale. A parte è indicata l'IVA indetraibile, in quanto il Comune essendo a tributo avrà un indetraibile che di fatto per il Comune è un costo.

Analogamente ci muoviamo, dicevamo, sulla parte relativa ai costi fissi, dove ci sono i costi di spazzamento strade, i costi amministrativi di gestione del tributo, quindi i costi di... (inc. audio carente) sostanzialmente, quindi utili per la gestione amministrativa del tributo, alcuni costi di gestione di struttura, costi generali di gestione della Comunità, per poi entrare nelle parti che riguardano invece i costi d'uso del capitale dove ritroviamo alcune componenti che vengono calcolate. In particolare sono la componente dell'ammortamento e della remunerazione del capitale che sono calcolate secondo l'algoritmo fornito d'Arera; in questo caso abbiamo dovuto analizzare tutti i cespiti che sono utilizzati per il servizio ed effettuare il calcolo solo per quei beni che non sono stati già coperti da altre risorse negli anni pregressi, se così possiamo dire, quindi né pagati già dalla tariffa oppure dai vari contributi che magari la Provincia viene erogato per l'acquisizione dei beni strumentali per il servizio, quindi abbiamo dovuto, come dire, considerare nel calcolo, in quanto poi questi sono valori che devono essere considerati nel Piano Economico Finanziario, sono quei beni che non erano stati pagati ancora sostanzialmente, quindi valori che avevano ancora un valore residuo e che potevano essere ammortizzati.

Anche nella parte dei costi fissi c'è la componente a conguaglio di costo fisso e anche qui vedrete gli stessi coefficienti che erano presenti nella parte variabile, viene applicato un coefficiente poi

porta alla definizione del valore finale che deve essere considerato nel Piano Finanziario. Analogamente anche per la parte di costi fissi è stata identificata l'IVA indetraibile. Poi qui sotto ci sono tutta una serie di fattori che non sono stati valorizzati in quanto, ad esempio, le componenti Covid sono state coperte dal Comune con altre entrate, le riduzioni Covid alle utenze non domestiche, e i dati tecnici riassuntivi che richiede Arera: questo costo unitario effettivo che serve per andare a definire i coefficienti che avete visto prima che vengono poi applicati, questi coefficienti di gradualità che sono quelli che vengono di fatto applicati alle componenti a conguaglio; e nella parte finale della tabella bisogna esplicitare il valore del limite alle entrate tariffarie.

Questo è il vero elemento di novità che poi di fatto, cioè o meglio non è il vero elemento perché sono tanti gli elementi di novità portati dal metodo, già il fatto di come identificare i costi, classificarli e quant'altro, ma di fatto Arera introduce un elemento che questo limite alla crescita all'entrate tariffarie, introduce questo elemento che in sostanza dice che il valore del Piano Finanziario dell'anno 2020 in questo caso non può superare il valore del Piano Economico Finanziario dell'anno precedente, quindi Nel nostro caso il valore del Piano Economico Finanziario dell'anno 2019 che vedete qui indicato con A meno 1, perché dobbiamo rappresentarlo così ad Arera; quindi il valore del Piano Finanziario del 2020 non può superare il valore del Piano Economico Finanziario del 2019 sostanzialmente è incrementato dell'1,6%. Quindi sostanzialmente Arera ci dice che dai 3 milioni e 288 circa, che il valore del Piano Economico Finanziario dell'anno precedente, implementato di un 1,6% oltre quel valore non si può andare. Nel vostro caso e superavamo il valore del limite alle entrate tariffarie e quindi vedete che il valore del Piano Economico Finanziario dell'anno 2020 è stato precisamente riportato al valore del limite alle entrate tariffarie, perché sostanzialmente Arera dice "Non ti permetto una crescita del valore del Piano Finanziario oltre questi limiti; il valore del limite alla crescita può raggiungere al massimo il 6,6%", ma può raggiungere questo valore massimo 6,6% solo se ci sono determinate condizioni, non può essere una scelta che non poggia su nessuna motivazione oggettiva. Ma potrebbe essere ampliato questo valore se ad esempio, dato che noi costruiamo il PEF guardando i dati di due anni prima, magari nell'anno 2020 se fossero stati necessari, ora anche se approviamo un piano a fine anno sostanzialmente, però in generale diciamo che ad esempio se per il 2021 fossero necessari degli interventi legati alle modalità del servizio oppure a nuove attività da introdurre nel servizio di gestione dei rifiuti a quel punto si potrebbe andare ad aumentare il valore della crescita del Piano Economico Finanziario ad esempio del 2021 per andare chiaramente a coprire questi costi in più legati alle nuove attività in sostanza. Quindi solo in questo caso Arera appunto dà la possibilità di ampliare questo limite alla crescita, che comunque non può andare oltre il valore del 6,6%. Non so se sono stato chiaro, fatemi pure domande per se volete appunto qualche maggiore dettaglio. Non so se sono stato chiaro, se non lo sono stato ditemelo pure e ritorno su sugli elementi che v'interessano.

Presidente Mamone

Prego, avete domande?

Consigliere Caproni

È il primo intervento o si possono fare domande libere, come funziona?

Presidente Mamone

In questo momento sono domande libere, poi evidentemente per primo intervento vediamo dopo. Adesso l'Ingegnere De Donato sta illustrando.

Ingegnere De Donato

C'è il signor Caproni che chiede la parola, ho visto.

Presidente Mamone

Sì, prego, prego.

Consigliere Caproni

Grazie. Prima di tutto Buonasera e benvenuti. Seconda cosa, grazie Presidente per la parola. Ho buttato l'occhio su una cosa: ho visto che per quanto riguarda la copertura Covid del Comune, facoltativo, il Comune ha scelto zero per cento se non sbaglio, volevo capire per quale motivo è stato introdotto questo. Poi non riesco a capire una cosa: vedo che voi parlate sempre, mi sono detto tutto il discorso Arera e vedo che parlate sempre, come giustamente dice Arera, del Consuntivo di 2018 aumentato del 1,60% come massimo, volevo chiedere: ma c'è un dato definitivo consuntivo del 2019? E poi volevo anche chiedere, e dopo su questo farò il mio primo intervento, non riesco a vedere i tonnellaggi sui quale vengono applicati. Poi la collega precedente prima ha fatto riferimento a una cosa che noi eravamo convinti, quando ci eravamo trovati nei primi mesi di quest'anno, dell'abbattimento dei 160 da parte della Provincia che non è stato applicato e volevo avere delucidazioni su questo, specialmente sulla quota facoltativa del Comune e sul Consuntivo 2019 se c'è, grazie.

Presidente Mamone

Scusi Ingegnere, dire magari se ci sono due o tre domande insieme così poi risponde. Prego Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Buonasera, alcune domande perché dopo sull'intervento qualcosa c'è da dire sul perché siamo arrivati adesso il 22 di dicembre a portare gli atti, o al 23, ma questo è un altro fatto. Avete applicato o come si applica il Decreto Legislativo 116 sul PEF in funzione dei settori esclusi? Uno. Avete fatto una previsione di quanto questi possono incidere in termini percentuali? Perché poi questo è il PEF, poi c'è il regolamento e le tariffe, questi vanni applicati poi alle tariffe e quindi capire quanti incideranno i settori esclusi e quanto evidentemente rispetto al tonnellaggio in previsione, che di per sé dovrebbe diminuire, potrebbe fare il castelletto del PEF o in riduzione del PEF, perché questo è il primo che viene approvato, evidentemente questi sono dati che potrebbero essere assolutamente nuovi. Se il settore industriale fosse escluso perché va sul libero mercato, evidentemente il gestore avrà meno raccolta da effettuare probabilmente; come il settore agricolo, tutto il settore agricolo e capire se tutto il settore agricolo sarà compreso, cioè dagli Agritur, dove pare di sì ormai, piuttosto che le aziende agricole o tutto il resto nel settore agricolo, perché se no questo andrebbe a incidere evidentemente sulle altre utenze, domestiche o non domestiche, comunque rimarrebbero, probabilmente il tonnellaggio non sarebbe più lo stesso nel modo più assoluto. Quindi questa è una prima è una prima domanda.

Poi evidentemente siccome questo dovrebbe essere applicato sulle tariffe, questo è applicato sui costi del sistema attuale, non è applicato sul costo della proiezione di un porta a porta. Quindi questi sono i dati dei costi del gestore del 2018, che nel 2018 per due terzi abbondanti c'era gestore: la Sogap fino alla fine di ottobre del 2018 ha raccolto lei rifiuti e quindi è un misto quello del '18 tra 10 mesi di gestione Sogap e due mesi del nuovo gestore, perché prima è stato detto che non era così, ma qualcosa dovrebbe essere. Poi sull'intervento politico sulla questione dell'avanzo di Amministrazione questo era ben palese, perché questo già era uscito perché era impossibile applicare quell'avanzo di 3 milioni e mezzo - 4, quindi sono mesi che si sa che questo è inapplicabile, da quando la Comunità di Valle fece la domanda il giorno dopo c'era già

stata la risposta che era negativa e questo vuol dire marzo, fine marzo o primi di aprile, quindi non chissà quando. A me interessavano queste cose, ho documentazioni qua quindi non è che... la domanda fatta e la risposta data; quindi come questi settori esclusi si applicano, come potrebbero incidere, se sono già stati compresi, perché se non sono stati compresi evidentemente ci sarà l'evoluzione del PEF durante l'annualità, perché se no tutto si tradurrà in tariffa e già nella relazione ho visto che ci sono una previsione di 59.000 più 180.000 di quello che diceva prima il consulente De Donato è che si rinviene nella relazione, penso tabella 4.1, 4.2 o 4.3 adesso ho dovuto chiudere per poter vedere voi e quindi parlare, ma ci sono le due tabelle sui costi 2019 totale, quello che diceva lei prima, costi massimi stimati da Arera oltre i quali evidentemente c'è un coefficiente entro il quale si può andare oltre, poi ce n'è un altro che dice "Cari signori, quello che fate in più qua sono affari vostri, copritevelo con la fiscalità generale"; quindi la fiscalità generale sul piano che avete, la relazione che c'è, porta un 180, adesso non mi ricordo se sono 180 o 190.000 euro, che vanno oltre i 59.000.

Quindi 59.000 troveranno, dovrebbero trovare copertura nella tariffa che andrà più avanti ad provare, più i 180.000 che dovrebbero essere recuperati dalla fiscalità generale, perché non possono essere coperti la tariffa. Questo è in sintesi. Dopo aprire la questione del Conai, capire anche perché la quantità della differenziazione poi questo incide sul contributo dell'accordo Anci - Conai, ma questo è un alto settore, voi l'avete applicato sicuramente per le risorse che vengono date che riceve direttamente il gestore, ma questo dipende molto dalla differenziazione che viene fatta, su questo è un ampio dibattito che c'è anche a livello nazionale, pur sapendo che questo sistema sul quale evidentemente sono molti tentativi di posporre ancora un po' diciamo l'eccesso di autorevolezza o autorità, alcuni Comuni lo considerano totalmente autorità, alcuni autorevolezza di Arera rispetto ai Comuni nazionali, ma potrebbe essere il banco di prova per capire come omogeneizzare dei sistemi, potrebbe portare anche ad altre soluzioni che possono essere positive.

Il tempo per leggerlo è stato realmente poco, evidentemente per quello che sono riuscito a vedere in due giorni ho trovato queste cose. Ne ho delle altre ma lo farò magari in domane, queste sono leggermente più tecniche rispetto alle altre. D'altra parte l'altra cosa, la quantità tonnellata è stata stabilità suo tempo con una buona riduzione anche e penso che la Provincia non potesse intervenire nella riduzione; altra cosa invece è la riduzione che noi abbiamo fatto autonomamente come Amministrazione Comunale per il Covid, che è fatta 2020 di quindi ha delle incidenze però ammesse sostanzialmente dall'articolo 106 e 107 del primo decreto, primo o secondo, adesso non mi ricordo più, quindi quella è una partita che va esente, però sono corti che andranno comunque sostenuti, entreranno in qualche Piano Economico Finanziario o qualche rendiconto del costo dei rifiuti della annualità. Queste sono alcune domande.

Ingegner De Donato

Okay, io partirei proprio da questi ultimi elementi che vengono segnalati, poi lascio la parola alla Dottoressa Longo per quanto riguarda gli aspetti tariffari, che chiaramente lei capisce meglio di me in quanto aspetti, come dire, puntuali locali.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alle riduzioni Covid che voi avete riconosciuto con altre risorse del Comune, Arera all'interno della modifica al metodo che è stata fatta nel corso dell'anno diceva esplicitamente che nel caso in cui fossero state pagate sostanzialmente, coperte dalle altre risorse dell'ente non potevano essere messe nel Piano Economico Finanziario in quanto sostanzialmente chi le metteva nel Piano Economico Finanziario non ci andavano gratis, per dirla così, ma negli anni successivi si sarebbero dovuti aumentare sostanzialmente i PEF per pagare le riduzioni caricate nel PEF 2020, quindi era questo il meccanismo. Diciamo una sorta di anticipazione, quindi uno sgravio a livello di utenze non domestiche che poi però negli anni successivi doveva essere recuperato. Ora, a parte la complessità del calcolo che aveva, come dire,

in prima battuta introdotto Arera noi, anche come consulenti su altri territori, abbiamo sempre preferito e consigliato chiaramente, perché poi è una scelta chiaramente degli enti, di procedere con la copertura, se chiaramente c'era la disponibilità nelle casse degli enti di coprirle fuori dal PEF, perché appunto inserire delle detrazioni che poi comunque devono essere conguagliate negli anni successivi con questo meccanismo del limite alla crescita, come sottolineava prima sia lei che nell'altro intervento, poi ritorno sul punto del limite alle entrate tariffarie, avendo questo limite che impone Arera ogni anno portare a conguaglio troppa roba sostanzialmente negli anni successivi se io poi ho un limite imposto non ce la faccio a coprire tutto, quindi obbligatoriamente poi alcuni costi mi resteranno fuori, non verranno poi coperti, perché appunto Arera va a tutela, tra virgolette, dell'utenza come dire con questa imposizione di fatto di non dare la possibilità di far crescere il valore del Piano Economico Finanziario che è alla base delle tariffe. Poi a valle del PEF ci possono essere le varie riduzioni, che ne so, tutte quelle che possono essere riduzioni che si possono avere, che il comune può ancora avere con proprie risorse per dare una scontistica a determinate utenze eccetera eccetera, però quelle si muovono in fase di articolazione tariffaria, perché sostanzialmente le riduzioni, chiamate in generale così, sono di due categorie: quella diciamo socio-economica, quindi che di fatto solitamente è quella che copre l'ente con proprie risorse. Quindi Arera dà anche questa possibilità, anche nel Piano Finanziario del 2021 si possono inserire le riduzioni per le utenze domestiche però, domestiche, disagiate, che però bisogna seguire tutta una registrazione delle utenze, una catalogazione, la valutazione del ISEE che deve rientrare in certi valori. Quindi se il Comune può farlo, tra virgolette, magari ispirandosi anche a quello che detta Arera, ma pur di metterlo in campo è più facile gestirle fuori dal PEF è conveniente gestirle fuori dal PEF.

Per esempio, per il 2021 Arera ha già dato le disposizioni ad oggi, e spero sinceramente che qualcosa andrà a modificare nei prossimi mesi, ha già dato disposizioni su come elaborare il Piano Economico Finanziario del 2021 e ad oggi non ha inserito ad esempio le riduzioni che permetteva d'inserire per le utenze non domestiche nel Piano Finanziario del 2020. Quindi probabilmente, non so, visto che il Covid ancora purtroppo non ci ha abbandonato, probabilmente Arera tornerà su questo elemento nei prossimi mesi.

Vado avanti, in modo tale da andare anche a rispondere al signor Caproni che aveva fatto delle domande, però scendevo gradualmente verso quegli altri elementi di costo. Relativamente all'avvicendamento gestionale che sottolineano appunto il signor Adalberto, lì dato che è stato utilizzato e che doveva essere utilizzato per il PEF 2020 era quello del 2017/2018, una contabilità ufficiale, certificata e quant'altro, quindi oltre a quei dati lì, così come i dati del Comune, sono stati estratti dalla contabilità del Comune. Il gestore era operativo? Sì, fino ad ottobre se non ricordo male, appunto come diceva lei, ma quel gestore oggi non ha obblighi nei confronti né della Comunità né dei Comuni di rispondere alle richieste di Arera, quindi è il nuovo gestore che casomai poteva rispondere alle nostre richieste di dati. Quindi per questo, dopo comunque un'attenta discussione che abbiamo fatto anche confrontandoci con Arera, noi ne eravamo convinti di questo, però appunto per essere tranquilli e non avere spiacevoli sorprese è stata approfondita la cosa e quindi abbiamo optato per questi continui avvicendamenti gestionali a identificare come gestore la Comunità in quanto aveva al suo interno sì i costi dell'appalto, ma che comunque sono costi comunque definiti a seguito di una procedura di gara, quindi comunque valutati tra virgolette al ribasso rispetto a tutti i concorrenti partecipanti.

Relativamente però al PEF 2020 volevo precisare, l'aveva già sottolineato Dottoressa Longo, che questo Piano Economico Finanziario sostanzialmente non fa tariffe, perché vuoi la tariffa del 2020 l'avete definita uguale a quella della 2019, applicandoci poi eventuali riduzioni e quant'altro; ma questo Piano Economico Finanziario oltre ad essere chiaramente un adempimento normativo, perché il Cura Italia diceva: "Potete applicare la tariffa 2019, ma comunque entro il 31/12 dovete definire il Piano Economico Finanziario del 2020 secondo le

disposizioni di Arera”, perché ora è questa la regola da seguire diciamo per il Piano Economico Finanziario. Allo stesso tempo però il Cura Italia dice che negli anni successivi, questo poi si definirà, si potrà scegliere, dovrà essere riportata la differenza tra i costi che sono alla base delle tariffe 2019, cioè quelle che sono state applicate per il 2020, e i valori del Piano Economico Finanziario che noi abbiamo calcolato; però appunto non genera una tariffa vera, reale per l'anno 2019.

Quello che diceva lei relativamente alla differenza di possibili servizi tra quelli, come dire, che noi sostanzialmente nel PEF, i valori del 2018, quindi, come dire, vada se che è come se rappresentassimo in questo Piano Economico Finanziario un po' i servizi svolti nel 2018, perché se i costi sono legati a quei servizi è normale che traslando la cosa nel 2020 è come se fossero quelli del 2018. Proprio per questo ci sono quei margini che vi dicevo prima sui coefficienti del limite alle entrate tariffarie. Per rispondere a Caproni, il limite alle entrate tariffarie è calcolato partendo da Piano Economico Finanziario del 2019, quindi il PEF dell'anno prima, ma i costi che andiamo a rappresentare, quelli diciamo 2018 e '17, invece non vengono incrementati i costi che Noi leggiamo dal Bilancio con quel valore dell'1,6. I costi noi leggiamo dal Bilancio vengono incrementati con dei coefficienti Foi di Istat che Arera ha riportato nel metodo, nel metodo appunto tariffario, e nello specifico i costi del 2018 sono incrementati, per riportarli diciamo al 2020, del 2% sostanzialmente. Se vedete, nel metodo sono riportati... è un indice composto da 0,9 per l'anno 2019 e l'1,1 per l'anno 2020, quindi sostanzialmente è poco più del 2%, è 2 virgola zero qualcosa per cento d'incremento sui costi 2018. Mentre per quanto riguarda l'attualizzazione dei valori dei cespiti, quindi il valore residuo dei beni che noi abbiamo sacrificato invece ci sono dei deflatori che Arera indica all'interno del metodo per ogni anno, quindi dal 1977 fino al 2019 Arera indica i deflatori. Per spiegarmi meglio, ho un bene acquistato nel 2010 che ha un valore residuo 100, considererò il valore residuo dell'ammortamento pari a 100 attualizzato con il deflatore che ci ha dato Arera all'interno del metodo per riportarlo al 2020 sostanzialmente. Quindi ci sono una serie di fattori, però appunto il limite alle entrate tariffarie, quindi il tetto massimo del Piano Economico Finanziario è calcolato sul PEF del 2019, non sui costi del 2018. Sono i costi 2018 che devono trarre al massimo questo valore del limite, quindi nel caso vostro specifico si andava oltre il valore del limite, quindi i costi con l'attualizzazione, con i calcoli, con i nuovi costi che comunque sono stati introdotti, perché fino ad ora c'erano dei costi di gestione, costi della struttura tecnica della Comunità che non erano stati considerati mai nel Piano Economico Finanziario degli anni pregressi. Quindi noi abbiamo detto: bene, magari sarà un elemento che ci porterà a superare il limite, però poi tanto il limite non possiamo superarlo quindi dobbiamo fermarci per forza ad un certo valore, però è corretto introdurli quegli elementi perché non devono essere pagati con altre con altre risorse sostanzialmente, ma devono essere coperti dal PEF perché è il PEF che deve coprire anche l'attività amministrativa e tecnica della Comunità, perché anche quella è un'attività di gestione dei rifiuti. Quindi a tutti i Comuni è stata attribuita, in base ai driver che indichiamo nella relazione del gestore, della Comunità, dove indichiamo quali sono stati i criteri per la suddivisione dei costi ai singoli Comuni, perché chiaramente alcune componenti di costo non era possibile, come dire, attribuirle direttamente ai Comuni. Per esempio, nel caso specifico del Comune di Riva del Garda c'è la quota di spazzamento strade che la Comunità svolge specificamente per il Comune di Riva del Garda, quindi lì c'è un valore attribuito a Riva del Garda preciso ed è stato attualizzato con il coefficiente che dicevamo prima ed è stato attribuito direttamente a Riva del Garda. Il contributo post mortem, che vuoi chiamate così, il cosiddetto contributo post mortem che è utilizzato per ridurre i costi di smaltimento delle frazioni estranee da raccolta differenziata, quello voi avete una regola ben precisa su come deve essere suddiviso per i singoli Comuni e deve essere suddiviso in base agli abitanti equivalenti, c'è proprio una delibera che definisce questo criterio. Quindi abbiamo inserito quel valore che trovate, quello lo leggete bene nella relazione sempre

del gestore dove v' inseriamo le due tabelle del conto economico del 2017/2018, trovate in A5, che l'abbiamo dovuto riclassificare secondo le componenti del Bilancio civilistico, trovate in A5 una voce di contributo, quindi un ricavo sostanzialmente, che è stato poi sottratto alla stessa componente di costo con cui è stato classificato il costo di smaltimento, cioè CTS nello specifico, è indicato in quel modo.

So che poi magari è un po' articolato come meccanismi quindi mi scuso se magari non sono molto preciso magari nelle cose, ma... magari appunto uso terminologia che magari mi spiego male su certi aspetti. Però appunto, per rispondere anche all'altra domanda: il limite è calcolato sul PEF 2019, ma i costi sono adeguati con altri criteri, con altri coefficienti. Mi che le domande relative al PEF, passerei la parola alla Dottoressa Longo per le altre, se non ho saltato nessuna risposta più che altro, ditemelo pure.

Dottoressa Longo

Io volevo fare una risposta introduttiva e veloce, perché non è completamente la competenza della Comunità di Valle, come sapete c'è Gestel che si occupa della nella gestione della tariffa nella fase di riscossione, ma anche nella fase di proposta delle tariffe ai singoli Comuni che poi le approvano. Posso solo riportare che abbiamo avuto non tanti giorni fa, il 16 dicembre, un incontro in cabina di regia dei rifiuti ufficiale, convocata dal nuovo dirigente referente l'Ingegnere Gabriele Rampanelli di APPA in cui è stata esposta anche la problematica proprio relativa alle novità introdotte dal Decreto legislativo 116 del 2020, che fa parte del pacchetto del pacchetto dei tre decreti che vanno diciamo a dare attuazione alle direttive europee sull'economia circolare e appunto sul fatto che nel 116 del 2020 non esiste più la categoria, diciamo l'ultima categoria del DPR 158, dove si ferma alla 29, la categoria degli industriali. Per cui effettivamente questa situazione ha destato un po' di preoccupazione un po' a tutti gli altri gestori proprio per un discorso di eventuale mancato gettito.

C'è da dire che alcuni gestori, tra cui Dolomiti Ambiente di Trento e AMNU dell'Alta Valsugana, hanno già approcciato, ma poi probabilmente anche la Provincia si fa la parte attiva, l'Associazione Industriali ovviamente del territorio per quanto riguarda i due gestori e con essi hanno intavolato un tavolo di lavoro per capire effettivamente la volontà dei propri associati di uscire dal servizio in quanto non più previsti, non più obbligati a rientrare nel servizio pubblico di raccolta dei rifiuti. L'esito del confronto è stato un esito più che positivo, nel senso che l'associazione ha dichiarato di non essere intenzionata, tramite i loro associati, ad uscire dal servizio pubblico di raccolta, perché lo considerano un servizio utile e valido e anche conveniente. Ovviamente coi rifiuti recuperabili sono sempre stati già fuori dal servizio pubblico, quindi al servizio pubblico di raccolta fondamentalmente portavano i rifiuti prodotti nei magazzini, negli uffici, non ovviamente negli stabilimenti produttivi piuttosto che nei parcheggi degli automezzi. Per cui a detta loro, ma comunque avremo delle riunioni successive nel mese prossimo a gennaio, per capire, sembra che questo paventato rischio in qualche modo possa essere contenuto. Dall'altro punto di vista, ricordo anche che il decreto legislativo oltre ad avere cancellato questa categoria poi appunto ha ribadito l'esclusione delle attività agricole, che lo erano anche prima le attività agricole; ha solo aggiunto le attività connesse all'attività agricola, quindi appunto le attività agrituristiche e questo si conferma insomma. Per cui anche lì sarà un ragionamento da fare comunque con l'associazione di settore se c'è l'interesse ad uscire dal servizio pubblico di raccolta, perché uscire vuol dire mettere insieme un servizio equivalente e conveniente per i propri associati che garantisca il servizio agli associati, ma non solo per le frazioni recuperabili, che quelle già potevano tranquillamente, tutta la parte recuperabile, darla a soggetti esterni e quindi averne un guadagno, ma per la parte non recuperabile insomma, per cui effettivamente uscire dal servizio per il pacchetto completo non è così scontato. Tra l'altro il decreto prevede anche l'opzione delle altre categorie comunque di non domestiche di poter optare

per rimanere fuori dal servizio pubblico per 5 anni, cioè se optano escono per 5 anni. Anche questo Comunque in questo momento non è stato di particolare interesse dalle categorie di riferimento, perché, così sembra livello provinciale, che preferiscano rimanere nel servizio pubblico.

C'è da dire anche che questa cabina di regia di cui vi riporto, il l'ente gestore dell'Alta Valsugana AMNU ha contattato direttamente tutti gli interessati ed eventualmente proponevano di trovare una soluzione riferita ai metri quadri di tassazione del servizio che sia conveniente per entrambe le parti e possa intervenire correttamente a coprire il servizio pubblico integrato di rifiuti e il servizio che viene dato all'utente non domestico. Ricordo anche che tutto questo ragionamento parte dal fatto che non esiste più il concetto di assimilazione, perché l'assimilazione qualitativa e quantitativa che era definita a livello provinciale da una delibera del 2012 che riprendeva una vecchia delibera Volpi che faceva l'elenco dei rifiuti che potevano essere assimilati agli urbani, e dai regolamenti comunali che definivano i quantitativi, questa cosa adesso non esiste più. Cioè le categorie dell'allegato L quater e L quinquies, cioè L quater dice le tipologie di rifiuti, L quinquies dà le tipologie di attività non domestiche che producono rifiuti, queste attività di per sé fanno parte, cioè diventano i potenziali i produttori di rifiuti urbani. Non esiste più il rifiuto domestico e il rifiuto non domestico assimilato, esiste il rifiuto urbano. Quindi dall'altro punto di vista potrebbe invece aprirsi una buona potenzialità per il servizio pubblico, garantendo un servizio di qualità e sulla base delle richieste delle utenze non domestiche da fornire anche alle utenze non domestiche. C'è da dire che questo comporterà e bisognerà valutare nei primi mesi anche la tenuta del servizio, perché se decidiamo di comunque dare questo servizio, per darlo di qualità bisognerà capire le esigenze anche delle utenze non domestiche, ampliare eventualmente i centri di raccolta, perché ai centro di raccolta potranno entrare tutta una serie di categorie che attualmente, sulla base dei regolamenti comunali, potevano essere escluse.

L'altra novità anche molto importante, e potrà essere importante anche in prospettiva se si vorrà applicare anche la tariffa puntuale, adesso nei centri di raccolta è autorizzato anche l'ingresso dell'indifferenziato, quindi del rifiuto indifferenziato. Questa cosa secondo me potrebbe essere anche positiva, perché potrebbe essere non dico una soluzione, ma un'apertura maggiore per evitare eccessivi giri di raccolta, quindi magari una razionalizzazione del servizio, perché potrebbe essere garantite delle frequenze standard, però allo stesso modo si può garantire all'utente che non solo gli altri rifiuti recuperabili ma anche l'indifferenziato lo può conferire al centro di raccolta. Ovvio che serviranno spazi, servirà l'ampliamento degli orari e tutto quello che ne consegue.

Queste due questioni, l'indifferenziata i centri di raccolta piuttosto che appunto l'evasione, chiamiamola, o il mantenimento all'interno del servizio pubblico delle utenze non domestiche non ha ancora trovato una soluzione univoca a livello provinciale e non ho da ultimo informazioni neanche a livello nazionale. Secondo me dovrà essere oggetto di alcune cabine di regia per trovare una soluzione congiunta anche con gli altri gestori del territorio per evitare appunto che le utenze non domestiche escano del servizio pubblico di raccolta, però ci si dovrà limitare sicuramente sulle diciamo superfici caricabili, perché il costo del servizio a loro addebitato dovrà essere corrispondente all'effettivo servizio reso insomma. Penso per alcuni rifiuti, sicuramente l'indifferenziato, dubito che queste categorie di utenti usciranno dal servizio. Poi magari anche ad Adalberto Mosaner di eventualmente per approfondimenti convocare magari una riunione piuttosto... potremmo convocare una riunione anche con Gestel che ha diciamo presente esattamente il numero di utenze delle varie categorie e quindi più che altro vedere esattamente di quanti metri quadri si parla, perché noi essendo esecutori del servizio non abbiamo di fatto in mano quel dato, quindi quel dato sarebbe da analizzare, poi eventualmente lascerei a voi eventuali iniziative di coinvolgimento delle associazioni di categoria per capire un po' anche la loro opinione in merito.

Presidente Mamone

Grazie. Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande apriamo il primo intervento. Per mozione d'ordine, prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Mi scuso per l'interruzione con i due consulenti, che ringrazio per la presenza, ma avrò modo di ringraziarli meglio poi durante il primo intervento. Presidente, mi limito a leggere due articoli del nostro Regolamento. Il 14 comma 7: "L'adunanza si riferisce alla singola riunione di Consiglio Comunale circoscritta all'arco temporale intercorrente tra l'appello dei consiglieri lo scioglimento della riunione da parte del Presidente. La seduta indica l'insieme delle adunanze che si tengono nei giorni dedicati al medesimo avviso di convocazione del Consiglio Comunale per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno" eccetera.

Articolo 19 comma 2: "All'inizio di ogni adunanza consiliare i Consiglieri possono porre interrogazioni verbali, formulate in modo chiaro e conciso su argomenti di interesse comunale". L'unica esclusione che è prevista dal Regolamento è al comma 5: "L'attività di cui al presente comma viene effettuata ad inizio di ogni adunanza ad esclusione delle sedute per la sessione di Bilancio".

Ora, ieri ci avete tolto il primo intervento e delle dichiarazioni di voto; oggi questo, io direi noi con responsabilità andiamo avanti e digeriamo anche queste inosservanze rispetto alla prassi consiliare e al regolamento consiliare nonostante due Assessori ieri hanno detto che il Consiglio Comunale non conta nulla. Credo che però la misura sia colma e da qui in poi credo che questi vizi di forma, che sono gravi e che tolgono la parola non solo all'opposizione ma a tutto il Consiglio Comunale, vedremo quali potrebbero essere le conseguenze in termini generali, perché sinceramente è ora che le cose ritornino a un funzionamento democratico pieno che al momento sinceramente non vedo che tutto garantito, grazie.

Presidente Mamone

Non mi sembra di aver tolto la parola a nessuno. Il Sindaco ha fatto l'introduzione, c'erano gli...

Consigliere Bertoldi

Se vuole le rileggo gli articoli che prevedevano un Question Time 45 minuti ad inizio seduta. Penso che questi due articoli dovrebbe conoscerli a memoria lei.

Presidente Mamone

Io li ho letti bene, oggi non c'era Question Time, non mi sembrava.

Consigliere Bertoldi

"L'adunanza si riferisce alla singola riunione Consiglio, all'inizio di ogni adunanza i consiglieri possono porre interrogazioni verbali che hanno durata di 45 minuti". Ora, io capisco tutto ma... tra l'altro questo articolo, vi ricordo, è stato inserito, il 19 comma 2 è stato inserito nel 2018 su richiesta esplicita e come condizione vincolante dalle opposizioni che ora siete voi maggioranza, quindi...

Presidente Mamone

Va beh, per questo lo faremo una riunione dei capigruppo così vi spiegherò meglio, faremo una riunione dei capigruppo.

Consigliere Bertoldi

No, non c'è molto da spiegare, è un regolamento fatto apposta per... l'avete proposto voi.

Presidente Mamone

Farò una riunione dei capigruppo, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Comunque la invito ad un maggior atteggiamento democratico, perché altrimenti andiamo su altre vie, perché non è la prima volta che succedono vizi di questo tipo.

Presidente Mamone

Benissimo, non ci sono problemi.

Consigliere Bertoldi

E le ricordo che in base a questo le delibere sono impugnabili.

Presidente Mamone

Però ieri mi sembrava di aver detto che i consulenti che erano presenti questa sera avevano del tempo molto ristretto con noi, perché hanno altri impegni...

Consigliere Bertoldi

Perfetto, non ha previsto un'altra soluzione.

Presidente Mamone

Hanno altri impegni.

Consigliere Bertoldi

Non ha previsto un'altra soluzione o altro. Le ripeto, ieri ci ha fatto saltare un primo intervento e la dichiarazione di voto, oggi questo. La misura... più tutto quello che è stato detto degli Assessori, per i quali evidentemente il Consiglio non conta nulla, più le fasi precedenti, direi che la misura è colma.

Presidente Mamone

Non credo che, non credo che, non credo che sia il caso di continuare con questo...

Consigliere Bertoldi

Certo, noi rimaniamo qua, io ho chiesto scusa ai consulenti per questo intermezzo. Le dico: la misura è colma, da qui in poi le misure possono essere le più diverse.

Presidente Mamone

Ne parleremo nella riunione dei capigruppo, benissimo, grazie. Ci sono altre domande per i Consulenti?

Dottoressa Longo

Scusate, volevo fare un altro intervento perché mi sembra di non aver risposto completamente alle domande.

Presidente Mamone

Prego Dottoressa.

Dottoressa Longo

Scusate, non avevo dato del Rendiconto 2019, che abbiamo approvato con determina della Comunità 711 del novembre 2019. Era solo per dire che il consuntivo ammonta per quanto riguarda i costi della Comunità a 7.604.4973,43; per quanto riguarda Riva 3.063.289,46 che mi sembra che era un dato che era stato chiesto. Scusate se ho frainteso, intendevo che poi eventuali decisioni di convocare le associazioni di categoria per quanto riguarda il punto che ho esplicitato prima relativo alle superfici tariffabili, il mio riferimento era al Sindaco attuale e alla Giunta. Volevo anche fare questa precisazione, perché nel mio parlare appunto ho commesso questo errore, perdonatemi.

Non mi ricordo se appunto Mosaner aveva altre domande, perché poi questo mi ha sollecitato che non avevo risposto, se c'era dell'altro...

Consigliere Mosaner

No, non aveva da scusarsi, perché in realtà sono membro del coordinamento di Gestel, pensavo che si riferisce a questo, quindi la prendo come una cortesia per la partecipazione del coordinamento e basta. No, ci sono alcune cose legate un po' alla tempistica, un problema legato alla tempistica di come siano arrivati, ma ho detto che questa non è una questione tecnica ma è una questione diversa. L'unica cosa che mi preoccupa tecnicamente è l'evoluzione di questi PEF, perché evidentemente è una prima partenza di Arera sulla quale evidentemente l'atteggiamento di Arera, a me dispiace dirlo, ma lo dico su un altro versante, non quello di Consigliere Comunale, per quanto riguarda il livello nazionale è stato veramente quasi impossibile riuscire a raggiungere dei dialoghi con Arera. Questo è un tema che è abbastanza a tal punto che un seppur interessantissimo volume di illustrazione mandato recentemente da Ifel, prodotto da Ifel porta la data di metà dicembre, però questo è anche un atteggiamento oltranzista un po' di Arera che non si fa trovare, si fa trovare difficilmente, colloquia in un modo abbastanza... io dico presuntuoso sostanzialmente. Questo spiace, perché invece quello che viene richiesto a livello nazionale da Anci e da tutti gli altri invece è un rapporto collaborativo, un rapporto assolutamente collaborativo.

La domanda per esempio che adesso io dovrei fare, ma non è alla parte tecnica, era capire chi all'interno dell'Amministrazione Comunale, ma la faccio subito la domanda, mi sarà data risposta dopo, chi è stato l'interfaccia comunale all'interno dell'Amministrazione Comunale per la validazione del PEF per quanto riguarda i dati introdotti e inseriti, a parte la validazione fatta dal soggetto gestore, ci vorrebbe anche altro che non solo lo validasse, ma chi del Comune l'ha verificato e controllato da un punto di vista; ma dall'altro anche una questione che ha posto il consulente che è assolutamente importante e molto interessante, che abbiamo affrontato in quest'anno di Covid che riguarda tutte le detrazioni, che nel nostro territorio in parte non sono state disapplicate per tutta una questione molto particolare che sarebbe da ampiamente valutare nei prossimi anni proprio per l'emergenza Covid e quello che sarà poi dell'emergenza Covid, per quanto riguarda le detrazioni i soggetti cosiddetti in soglia di povertà o che hanno indicatori ICEF o ISEE a livello nazionale ridotti, e noi non avendo una branca dati sufficiente perché... però mi rivolgo in questo caso alla Comunità che rappresenta in questo caso Dottoressa Longo, una serie indefinita dati sensibili che sono coperti dalla privacy sono detenuti, quindi sono detenuti dal soggetto gestore in questo momento per quanto riguarda le applicazioni delle tariffe e ci sono esempi notevolissimi in tantissime Amministrazioni Comunali dove vengono introdotti evidentemente a livelli con ISEE allo 0,22, 0,19 però questo è il protagonismo questo caso del Comune, l'emergenza Covid ha fatto risaltare questa cosa che diventa importantissima invece da applicare sui sistemi regolamentari e tariffari, quindi do ragione a De Donato, non è questo il momento, non è questo il caso, ma l'evoluzione di questo è di questi costi si rifletterà

necessariamente sul sistema tariffario anche perché la Dottoressa Longo ha appena dato un dato di un costo a Rendiconto di 3 milioni e poche decine di migliaia di euro rispetto a un'evoluzione dei costi a 3 milioni e mezzo. Quello che è stato detto solo costi reali: 3 milioni e 100 sono costi reali, rispetto a 3 milioni 560 che previsti nella relazione allegata al PEF in questo momento, di cui 59 coperti in un certo modo e 184 o 190 oltre. Quindi c'è già un gap rispetto a questa cosa di cui stiamo parlando di circa mezzo milione di euro e questo evidentemente è in tutto in divenire, è un nuovo regolamento, ha tutte le casistiche della novità, però una novità non ben digerita da molte Amministrazioni a livello nazionale e potrebbe essere realmente un vero banco di prova per delle tariffe, quantomeno dei costi standard che si applicassero dal Brennero sostanzialmente alle Termopili, tanto per dire. Quindi avere ad esempio, lo porto a conoscenza anche di De Donato e di altri, questa cosa non è successa sull'acqua per esempio, perché Arera è anche l'autorità di regolazione del costo dell'acqua e nel Trentino Alto Adige la regolazione dell'acqua è fatta ancora con le tariffe singole dei Comuni e sappiamo che all'interno di questo ci sono sperequazioni notevoli sui costi, sull'applicazione dei costi e tante altre cose. Però insomma è tema un po' diverso, ma non so se è sulla questione di costi previsti del PEF, totaloni e Rendiconto magari la Dottoressa Longo può dare un'ultima risposta. Scusate, ho terminato.

Presidente Mamone

Grazie Consigliere.

Dottoressa Longo

Rispondo velocemente, poi dico anche purtroppo che dobbiamo salutarvi, io e il consulente, perché ci sta aspettando il Consiglio Comunale di Drena e quindi siamo... eventualmente potremmo ricollegarci dopo se avete bisogno di altre delucidazioni.

Sì, ha sorpreso anche a me il metodo Arera, il metodo di calcolo dei costi e la differenza tra un Piano Economico Finanziario diciamo determinato secondo il metodo Arera rispetto ai costi effettivi del servizio. Però appunto abbiamo visto che il metodo impone d'inserire e di valorizzare determinate voci di costo che poi nel calcolo portano a quel totale. Per cui richiederei anche effettivamente un continuo dialogo, come suggerito da Consigliere Mosaner, con le associazioni Anci piuttosto che la Provincia piuttosto che altri referenti del settore con l'Authority per capire effettivamente di cosa stiamo parlando, perché appunto ci troviamo ad avere un Piano Finanziario che evidenzia dei costi che però non sono i costi di consuntivo della Comunità, ma che comunque col calcolo Arera determinano le tariffe, poi alla fine il Piano Finanziario 2021, anche perché secondo me Arera, e noi siamo arrivati in ritardo anche per questo, non riconosce determinati modelli organizzativi, determinate realtà, determinate situazioni.

Cioè il fatto di dover descrivere chi è la Comunità di Valle e cosa fa è stato molto difficile, perché Arera ha una visione unica del soggetto gestore e non è che ammette tante varianti, per cui anche questo ci ha portato a non poche difficoltà di comprensione. Però noi applichiamo, noi siamo tecnici, applichiamo il metodo, il metodo dà questo risultato; sarà perfezionabile, ci auguriamo che la parte politica eventualmente possa intervenire in questa direzione. Poi aggiornerò sicuramente i Comuni su eventuali sviluppi a livello provinciale; per quanto riguarda invece appunto la parte tecnica operativa dell'applicazione della normativa relativa al 116 del 2020 per appunto a capire quali utenze domestiche rimarranno nel sistema e quali superfici quindi rimangono e quale sarà la base imponibile effettiva.

Noi adesso, volevo solo dire, lavoreremo nel mese di gennaio febbraio al PEF 2021, ovviamente sempre col metodo di Arera, adesso sono usciti anche, mi diceva l'Ingegnere De Donato, ulteriori specifiche da parte di Arera per la composizione PEF 2021 che saranno applicate. Arriveremo sicuramente, mi auguro, a fine gennaio a farvi la proposta e speriamo che nel frattempo ci siano

anche un chiarimento dal punto di vista dell'applicazione delle tariffe, perché ovviamente noi arriveremo con il PEF però dall'altra parte deve esserci anche una chiarezza su come questi costi determinati nel PEF secondo il modello Arera verranno poi coperti sulla base delle tariffe che si potranno approvare in base alle normative vigenti. Questo è quanto vi posso dire in questo momento.

Presidente Mamone

Vi ringrazio. Però il Consigliere Caproni aveva fatto una domanda e credo che voglia...

Dottoressa Longo

Prego, prego.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Sì, solo minuto che non ho capito una cosa. Per quanto riguarda e la copertura Covid facoltativa del Comune scelta a zero è stata una scelta dell'Amministrazione di Riva del Garda? Questo non ho capito e il tonnellaggio. Io non riesco a capire, ho guardato dentro le formule di adeguamento eccetera, è palese che nel 2020 ci sarà una riduzione della quota variabile enorme dei rifiuti specialmente per un Comune turistico come il nostro; non riesco a capire perché invece siano stati mantenuti i costi variabili praticamente uguali al 2018. Sappiamo per forza che ci sarà una riduzione di questo costo, perché dobbiamo imporre nel Piano Finanziario il 2018 sapendo che probabilmente a fronte della riduzione del carico antropico dei turisti eccetera sicuramente... è per questo che chiedevo il tonnellaggio che c'è nel rapporto 2019/2020 che non ho trovato da nessuna parte.

Ingegnere De Donato

Rispondo su questo. Allora, per quanto riguarda i quantitativi l'unico elemento che è come dire viene indotto dai quantitativi dei rifiuti è la scelta di alcuni coefficienti, quelli cosiddetti di gradualità, che servono per attribuire la quota dei conguagli sul 2018 e quindi l'unico quantitativo che viene considerato nel metodo per definire questo costo di benchmark sostanzialmente di riferimento è il quantitativo dell'anno 2018. Quindi all'interno della relazione, oltre a non avere una consuntivazione ancora chiaramente sul quantitativo, però sono riportate mi sembra i dati 2019 che erano gli ultimi consuntivati dalla Comunità, ma a livello di calcolo di metodo non viene sostanzialmente considerato, cioè si legge il 2018 sia come dati contabili che come dati quantitativi. Tra l'altro, su varie pressioni fatte da parte anche nostra ad Arera per esempio i costi di smaltimento, ora magari nella vostra realtà c'è la Provincia che li stabilizza magari un pochino di più ma in altre realtà ci sono state oscillazioni dei costi di smaltimento... quando andata bene del 70% sono incrementati, soprattutto per alcune frazioni, ad esempio per gli ingombranti. Gli abbiamo detto ad Arera: guarda, ma se leggo il dato 2018 - ribalto la cosa, lei diceva giustamente dei costi in meno - se leggo il dato 2018 a me una tonnellata di ingombranti da smaltire mi costa quest'anno, che già lo so perché c'ho già le fatture fatte con l'impianto con cui ho stretto l'accordo, mi costa 200 euro a tonnellata, nel 2018 mi costava 100 euro a tonnellata, praticamente è raddoppiato. No, Arera dice "Non m'interessa, tu leggi il dato 2018 poi se non copri il costo del 2020 lo conguaglierai, dato che si lavora sempre con due anni di differenza, lo conguaglierai nel PEF 2022", però io intanto devo trovare le 100 euro poi per coprire quei costi di smaltimento. Purtroppo su questo, come sottolineava il signor Mosaner prima, c'è questa poca flessibilità da parte di Arera; noi copriamo un po' tutto il territorio nazionale, siamo da voi del Trentino, in

Lombardia, ieri sera eravamo in Sicilia, quindi abbiamo un po' un buon panorama, siamo un buon osservatorio e le situazioni sono molto molto diversificate, quindi capisco per certi versi la rigidità di Arera. Dall'altra però non capisco appunto la rigidità riguardo ad elementi che sono poi di fatto, come dire, concreti, tangibili, che magari possono mettere in difficoltà alcune realtà. Però purtroppo, appunto, si legge 2018 per il 2020 chiaramente come dati contabili e come dati quantitativi.

Dottoressa Longo

Io volevo solo fare una precisazione per quanto riguarda i quantitativi, do il dato della Comunità, eventualmente poi sul sito trovate anche il dato del singolo Comune. Per quanto riguarda l'indifferenziato prodotto nel 2019 si attesta a 11.959,72 tonnellate; mentre il 2020, che è parziale perché ci mancano ancora i mesi di novembre, dicembre che non stati ancora inseriti, siamo a 8.895,12 tonnellate, abbiamo uno scostamento di 2.000 tonnellate che però conto comunque che è un migliaio vengono recuperate nel mese di novembre e dicembre, forse un po' meno, comunque non è così forte lo scarto della produzione di indifferenziato benché sia stato un anno con minore afflusso turistico. Abbiamo, insomma, circa, stando ai dati attuali, 2.000 tonnellate in meno. 2.000 tonnellate moltiplicatele per 160 euro a tonnellata e sapete qual è il risparmio.

Ingegnere De Donato

Volevo fare una precisazione sull'inquadramento anche, cioè è vero che magari si potranno anche verificare riduzioni dei quantitativi, ma se io l'addetto alla raccolta lo devo fare uscire ugualmente che passa e mi raccoglie una tonnellata o nello stesso tempo del suo turno di lavoro passa e me ne raccoglie due, sì avrò una differenza sui costi di trattamento chiaramente, di smaltimento, su quello chiaramente non c'è dubbio perché lì dipende da quanti rifiuti conferisco all'impianto, ma l'operatore lo pago uguale, il mezzo lo pago uguale, che esce e mi effettua la raccolta. Quindi si legge una riduzione effettivamente dei costi se oltre al quantitativo si ha anche un'ottimizzazione della fase operativa di raccolta, perché non necessariamente a una riduzione di un quantitativo corrisponde una riduzione quantomeno proporzionale del costo. Ecco, questo non è direttamente proporzionale come elemento perché ci sono costi di gestione, costi fissi e costi di servizio. Io un operatore lo pago a turno, esce per un turno di raccolta, se raccoglie una tonnellata o ne raccoglie mezza il costo del mezzo e dell'attrezzatura e dell'operaio è sostanzialmente lo stesso. Quindi per quanto sono classificati tra i costi variabili all'interno del PEF ma è un costo che è variabile in base ai servizi che erogo, non in base alla... perché il quantitativo di servizio erogato di fatto è lo stesso.

Presidente Mamone

Bene se le domande sono terminate, io ringrazierei il l'ingegnere De Donato e la Dottoressa Longo Per loro interventi, grazie infinite, buona serata.

Ingegnere De Donato

Grazie a voi e buona continuazione.

Presidente Mamone

Grazie. Consigliere Bertoldi, credo che adesso io posso rispondere a quello che lei ha citato prima. È vero i due articoli li ho letti, i primi due articoli che ho letto quando mi sono insediato e dicono esattamente quello che dice lei. Però mi sembrava corretto ed una cortesia... se accende la telecamera così la vedo, una cortesia ai due consulenti che si sono resi disponibili a partecipare a questo Consiglio di dare precedenza a loro, anche perché avete sentito hanno altri impegni con altri Comuni. Nessuno ha tolto la Question Time, nessuno l'ha tolto, era soltanto come cortesia

agli ospiti che avevamo in Consiglio. Credo che lei ha avuto poca delicatezza nei confronti degli ospiti. Grazie. Bene aprirei...

Consigliere Bertoldi

Scusi, questo non è corretto...

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

Attenzione, io ho aspettato la fine, quando lei ha chiamato il primo intervento aspettando la fine delle risposte che poi si sono protratte ulteriormente, ma questo non potevo saperlo, esattamente per questo motivo. Perché sapevo che, siccome non è il primo Consiglio che faccio, che i consulenti hanno determinate tempistiche.

Presidente Mamone

L'avevo detto ieri sera.

Consigliere Bertoldi

No no, attenzione, lei ieri ha detto che c'erano i consulenti. Queste decisioni, Presidente, si prendono insieme, non sono sue valutazioni personali di andare al di fuori del regolamento. Non sono sue valutazioni personali, si prendono insieme e si decide se e quando spostare il Question Time, non è suo potere andare in deroga al regolamento indipendentemente...

Presidente Mamone

Guardi, guardi...

Consigliere Bertoldi

Mi spiace Presidente, tra i ieri sera e oggi sono state dette e fatte delle cose che sono oltre il limite. Le ripeto, noi con responsabilità siamo qua. Chi, la vostra parte che era in minoranza ha fatto abbandonato Consigli Comunali e ha fatto cose incredibilmente più plateali per molto molto meno.

Presidente Mamone

Quello che è successo prima non m'interessa... Quello che è successo prima...

Consigliere Bertoldi

(Inc. voci sovrapposte) ...siamo qua e ci stiamo, però non prendete per scontato né considerate che sia così all'acqua di rose il fatto che voi prendete un regolamento, lo stracciate e ne fate ciò che volete ogni volta. Anche ieri sera quello che è successo sulla delibere delle partecipate, che è una delibera importante, è inconcepibile: togliere il primo intervento che è quello di 15 minuti è inconcepibile, e si legga l'articolo 27 dove c'è scritto cosa vuol dire che il Sindaco da la parola... (inc. voci sovrapposte).

Presidente Mamone

L'ho letto benissimo, l'ho letto perfettamente.

Consigliere Bertoldi

Perfetto. Quindi le ripeto, non è suo potere derogare al regolamento.

Presidente Mamone

Benissimo, grazie. Grazie comunque faremo una riunione dei capigruppo dopodiché decideremo insieme ai capigruppo come proseguire. Grazie infinite. Io aprirei... prego.

Consigliere Bertoldi

Come proseguire rispetto a cosa?

Presidente Mamone

Decideremo nella riunione dei capigruppo su questo argomento.

Consigliere Bertoldi

No guardi, per cambiare questo regolamento serve una Commissione Regolamento e un Consiglio Comunale.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi... perfetto lei... bene, okay. Apro il primo intervento, prego. Consigliere Bertoldi lei ha già parlato col per fatto personale.

Consigliere Bertoldi

Non ho fatto nulla, non so se lei ha visto in ritardo, ma non ho fatto e non ho detto nulla.

Presidente Mamone

Allora vede che... è arrivata adesso la sua prenotazione per fatto personale, nessun problema. Si è prenotato il Consigliere Caproni, prego ne ha facoltà per 15 minuti.

Consigliere Caproni

No, sarò brevissimo. Io non ho ancora capito, chiedo scusa e nessuno mi ha risposto, ma è stata una scelta del Comune di Riva del Garda non introdurre la copertura Covid comunale facoltativa? Mi potete dare una risposta su questo, per piacere? È tre volte che l'ho chiesta, non ho capito questa parte. Grazie.

Presidente Mamone

Forse il Dottor Faitelli.

Dottor Faitelli

Sì, era un po' quello che diceva anche il consulente, nel senso c'erano due tipologie di agevolazioni Covid: o erano finanziate all'interno della tariffa o erano finanziate con risorse del Comune. Con la precedente Amministrazione abbiamo fatto un intervento importante di riduzione delle tariffe sia per le domestiche che per le non domestiche, avevamo fatto una stima di oltre 1 milione di euro, non avremmo potuto con questa agevolazione farle rientrare in tariffa perché, come diceva il consulente, quelle tariffe poi devono essere recuperate gli anni dopo, quindi avremmo dovuto ripartire nei prossimi tre anni il recupero di questo milione e rotti di euro che avevamo accordato come agevolazioni. Quindi avendo le risorse a Bilancio come avanzo di amministrazione abbiamo deciso di applicare l'avanzo di amministrazione, non è che ci sono dei costi aggiuntivi per il Covid legati alla gestione delle dei rifiuti, semplicemente è l'agevolazione sulle tariffe che poteva essere data all'interno del Covid e le due scelte erano queste. Data anche l'importanza della manovra fatta abbiamo scelto... cioè è stato in automatico, nel senso la precedente Amministrazione ha dato queste agevolazioni d'importo rilevante, ma non potevano

di fatto essere coperte all'interno della tariffa anche perché, come diceva il consulente, con la proiezione dei costi del 2018 siamo arrivati oltre il limite, quindi non avremmo neanche gli spazi di poter recuperare quegli importi nei prossimi anni. Quindi non è stata una scelta di questo momento, di questo Piano Finanziario di non inserirle, ma è stata la scelta che si è susseguita nei mesi in cui si è scelta l'applicazione di questo beneficio sulle tariffe ancora quest'estate, insomma.

Presidente Mamone

Grazie. Poiché l'intervento del Consigliere Caproni è durato un minuto e mezzo, quindi non c'è stata la possibilità di prenotarsi per qualcuno come primo intervento, diamo la possibilità di prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Mosaner, prego Consigliere ne ha facoltà per 15 minuti. Ricordo che in questo frangente c'è la prenotazione di eventuali altri interventi. Prego Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Il tema di per sé sarebbe molto importante, a mi spiace solo, l'ho detto prima, ma mi sarebbe piaciuto se fosse rimasta anche la Dottoressa Longo per dirlo, nel senso che non è che la cosa agli enti gestori non fosse conosciuta, perché ricordo a tutti noi che originariamente l'obbligatorietà di approvare il PEF era al 31/12/19. È stata la legge Finanziaria approvata rapidissimamente e in un Decreto legge del novembre scorso che fu prorogata l'approvazione del PEF al 30 di giugno del 2021; prima del 30 aprile, poi del 30 di giugno e alla fine postposto al 31 di dicembre di quest'anno, ma gli enti gestori era esattamente da un anno e mezzo che sapevano che dovevano dare tutte le componenti del costo dei rifiuti per arrivare al PEF. Quindi averlo avuto, tutti noi e eh, tutti noi, il giorno 23 di dicembre evidentemente non ha agevolato una lettura, solo la relazione composita, i costi e altre cose, anche perché poi c'è tutta la codicistica Arera che dovrebbe essere tradotta per il comune mortale in cose molto più semplici.

Parto con la domanda che ha fatto Caproni, di per sé si sarebbe potuto ascrivere anche una componente in riduzione Covid delle tariffe; non fu scelta quella linea perché era di difficile valutazione che cosa? Lo ricordo perché succederà anche l'anno prossimo qualora vi fosse una scontistica, perché la riduzione che era prevista obbligatoriamente anche dal sistema Arera parlava del 25% della quota variabile ed era limitato solo e unicamente alla quota variabile, e la difficoltà dell'attuazione cos'era per i soggetti gestori? Quindi è da Gestel e una parte altri, Gestel che doveva poi produrre la tariffa, era iscrivere esattamente la riduzione del tipo di utenza alla categoria della contribuente previsti dai DPR quelli istitutivi delle categorie per rifiuto che risalgono al 158 del '99, invece che i codici Ateco. Cioè vi era una differenza tra i codici Ateco e le categorie di rifiuti, quindi nel momento in cui applicavi una scontistica c'era il rischio che il soggetto gestore da una parte, la tariffa in modo particolare, non riuscisse a tradurre poi quella scontistica esattamente alla giusta categoria e ha generato moltissime problematiche. Fate conto che, faccio un esempio, il Comune di Rovereto piuttosto che il Comune di Trento hanno usato questa scontistica, cioè il 25% della componente variabile che evidentemente sarà introdotta nei PEF a recupero negli anni prossimi. Noi abbiamo deciso invece di ridurla del 50% su tutte le utenze non domestiche per quota fissa e quota variabile, quindi in realtà è il 50% del costo dei rifiuti a tutte le categorie che non sono le utenze domestiche dicendo che avremmo applicato il 50% di riduzione anche a tutti coloro che avevano ricevuto sostanzialmente provvidenza di qualche natura. Ho visto peraltro che la cosa è stata pubblicata unicamente ai percettori del buono alimentare. È vero che coinvolge numerosissime famiglie comunque, ma non la platea più vasta che mi sarei aspettato e quindi i percettori di assegno unico, reddito di emergenza e reddito di cittadinanza tutti codificati e codificabili e recuperabili. Quindi invece che 1 milione e 3 prevista praticamente sono circa 900.000 euro, seppur una piccolissima parte, perché ho visto

che l'importo di scontistica dei rifiuti al 50% corrisponde a 36.000 euro, mentre sono oltre 850.000 euro per le non domestiche, quindi sappiamo che le non domestiche sono tutto il resto del mondo che abbiamo fatto ad eccezione di farmacie, di supermercati e altre piccole categorie. Detto questo, evidentemente quindi è una lettura difficile, alcune cose ci sono. Mancano all'interno su quelle domande che ho detto e mancherebbero, evidentemente per una valutazione complessiva da farsi, quello che non la prima azione ci si sarebbe magari dovuti spostare un po' più in là e richiesto un po' più in là, cioè l'evoluzione del 166, anche se capisco che ci sono alcune valutazioni, ma io vi dico assolutamente che per esempio gli Agritur sono fuori nel modo più assoluto come vi ho detto, mai parecchi soggetti industriali magari... già ne abbiamo moltissimi che danno la carta e il cartone che di per sé ci abbattano tremendamente la quota della differenziata, perché non sono calcolabili sui rifiuti conferiti a soggetti terzi, quindi abbassano anche molto, noi abbiamo molti di più che altri ed altre parti; come il calcolo anche del peso dell'indifferenziata sulla quale il Comune di Riva ha sempre battuto con problemi nei confronti del soggetto gestore sul calcolo del peso a cassetto chiuso invece che aperto che potrebbe determinare una diversa qualità del rifiuto fornito poi al soggetto che riceve il rifiuto sul quale si applica la contribuzione Conai, l'accordo Anci – Conai, quindi aumentare il livello dovuto alla quanti di differenziazione del rifiuto. Come anche alcuni calcoli sui tonnellaggi che noi abbiamo un più che derivano da una questione che è aperta; evidentemente non è qua momento piuttosto... qua lo è per quanto riguarda il tonnello e altre cose dei rifiuti prodotti o di determinate codicistiche, coefficienti che dovrebbero essere dati a Comuni come il nostro che ha un litorale di 1 chilometro e mezzo di spiaggia dove evidentemente la raccolta del rifiuto ha un'incidenza maggiore e c'è anche una qualità del rifiuto conferito difficile, con un lavoro che è stato fatto, ma la stessa cosa sia anche da altre parti.

Poi c'è un problema reale, concreto che si determinerà nella tariffazione, perché avete visto che c'è un aumento indicativo di mezzo milione di costi tra il Rendiconto del 2019 e le tariffe che usciranno, evidentemente lo vedremo alla fine del prossimo mese se non alla metà del mese di febbraio quello che sarà, ma evidentemente nella relazione è scritto e il dato che ha dato la Dottoressa Longo ha una sua importanza, perché le tariffe che usciranno, e quelle del '21, poi vedremo anche su quello gli ulteriori chiarimenti, aumentano il costo dal rendiconto '19 alla stazione Arera a più o meno un più mezzo milione di euro e non è poca cosa. Perché dai 3 milioni e poche decine di migliaia di euro del Rendiconto ai 3 milioni 5 e qualcosa, lo vedete nella relazione pagina... punto 4.2, sono due le tabelle della relazione, vedete che sono circa 3 milioni 5 e qualcosa sulle proiezioni dei costi Arera, quello del corto dato da se non avessimo avuto questo regolamento, una valutazione di questo regolamento sul tonnello di conferimento evidentemente le tariffe saranno ordinate con un mezzo milione di colpi più.

Poi ho letto anche il l'articolo di oggi di AMNU che non mi convince per nulla Non è che mi abbia molto convinto fra il resto, perché dice che hanno i costi più bassi di tutto il Trentino: 64,20, ma è solamente una delle parti perché poi se si legge l'articolo si capisce qualcosina di più. Ma c'è il rischio, io ho fatto una proiezione sul costo Tari di una casa, so che è abbondante, di 200 metri evidentemente il costo per l'anno prossimo potrebbe arrivare tra i 150 e i 180 euro in più in ragione d'anno. Nella tabella proposta AMNU dice “sarà nel corso di cinque caffè, cioè 5 euro”, in realtà i costi saranno diversi, perché la quantità degli svuotamenti previsti, di 12 svuotamenti a 120 litri a bidone al mese per una famiglia di 4 persone di media su... ho detto 200 metri per fare un appartamento molto grande evidentemente... attenzione più piccolo è più costa, non è che sia il contrario, potrebbe viaggiare un 150/180 in più. Questi sono dati che Gestel ci aveva già fornito, che ho via in due tabelle, infatti questa sera mi sarei aspettato la presenza di Bonisoli, ma Bonisoli fa la parte tariffaria non fa l'altra parte, cioè applica quello, ma ci avrebbe potuto dare una mano sulla lettura delle tariffe, che ce la darà sicuramente più avanti, ma la proiezione che Bonisoli aveva dato quando abbiamo fatto l'ultimo incontro sulla questione

applicazione dei coefficienti Arera e quello che succedeva con AMNU, indicativamente questo era il costo in più. Quindi ecco perché io dico che il PEF dovrà essere ampiamente valutato anche nell'anno prossimo è quello del '21, come è stato detto, l'approvazione del PEF del '21, che sarà tra un mese e mezzo, dovrà essere altrettanto attenzionato in funzione di quello che è stato detto. Quindi il tempo è stato realmente poco per poter analizzare, con una serie domande che evidentemente avrei posto magari anche prima... in un'altra fase, ma siamo in questa, quindi queste sono alcune perplessità fondate che ci sono. Validare, fra il resto, questi costi totali qualche dubbio me lo lascia nei totaloni eh, nei totaloni. Dei tonnellaggi ha detto qualche cosa anche qualcun altro, ma insomma... grazie Presidente

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Penso sia almeno la quinta o sesta volta che il Consiglio Comunale negli ultimi anni si trova discutere di rifiuti. Sul tema in discussione oggi, ricordava il collega Mosaner, fundamentalmente abbiamo avuto due giorni per leggere un documento che penso tutti i colleghi di maggioranza e opposizione hanno trovato complesso. Anche noi che ci eravamo immersi nella gestione della parte di rifiuti in momenti diversi, ma in particolare negli ultimi mesi per quanto riguarda le gestioni tariffarie e la scontistica legata al Covid con numerosi incontri anche con Gestel e un approfondimento veramente impegnativo e impegnato per arrivare a quelle misure con quei numeri che vi ha dato Mosaner straordinari sulla scontistica. Anche noi devo dire che, non solo per... tempo ma anche perché effettivamente è una materia estremamente tecnica, estremamente difficile non credo che si possa andare molto nella parte tecnica nella parte di merito economico rispetto a quanto già detto. Su alcune cose poi, poi torno nel dettaglio, credo che questa delibera può essere letta a più piani. C'è un piano prettamente tecnico sul quale comunque poi arriveremo; c'è un piano politico e c'è un piano etico.

Noi sappiamo che la storia della gestione dei rifiuti nell'Alto Garda è una storia abbastanza dolorosa, dai problemi di gestione della discarica nel 2009, andando avanti a un sofferto piano di raccolta differenziata, che seppur non eccellente era un'evoluzione ed è un'evoluzione rispetto a una situazione che ci si vede fanalino di coda tra le Comunità di Valle del Trentino come raccolta e ci vede rischio delle sanzioni che potrebbero arrivare nei prossimi anni, al momento sospese, riguardo alla produzione di tonnellaggio di rifiuti, sanzioni che ovviamente poi entrano di fatto in bolletta e quindi ulteriormente aggravano i costi a carico delle famiglie e delle imprese. Questo è un rischio concreto a cui stiamo andando incontro, non è un fattore secondario, anche se finora è rimasto sempre molto molto in sottofondo. Su questo c'è dire una cosa: in questo Consiglio io stesso, ed è a verbale, ho più volte difeso la Comunità di Valle negli anni scorsi dicendo chiaramente una cosa: il ritardo in cui siamo, il sistema che adesso... adesso andiamo a fare questo documento è un sistema arcaico, la responsabilità politica iniziale che per cui è ancora in utilizzo e per cui non è stato sostituito dopo il 2015 con un piano di raccolta porta a porta è una responsabilità politica pesante che hanno in Comune di Torbole, il Comune di Tenno e il Comune Ledro, perché allora decisero di stroncare, quanto era stato deciso precedentemente dalle precedenti Amministrazioni, e di spostarsi dal porta a porta alla raccolta su isole ecologiche come quella attuale. Ecco da lì ci fu chiesta nel 2016 se non mi sbaglio, non vorrei sbagliarmi di un anno, di approvare una proroga al sistema di raccolta annunciandoci ogni volta che si sarebbe e cambiato l'anno dopo, poi l'anno dopo, poi l'anno dopo. Ora siamo ancora qua, è uscito il bando, arriveremo forse al 2022, sette anni dopo, sette anni dopo, a questo risultato di arrivare un sistema moderno che ci permetta di avere una raccolta dei rifiuti eticamente a decete, perché ora ricordo che al netto, quindi senza calcolare quanto poi è la

raccolta differenziata sporca, quella che comunque va all'indifferenziato, siamo a percentuali minime, è bene che lo sappiano i Consiglieri anche di maggioranza il Comune di Riva del Garda negli ultimi anni ha promosso politiche e ha adottato misure dalla raccolta in spiaggia fino al promuovere eventi sportivi certificati per la produzione plastic free con la quale abbiamo guadagnato quel punto e mezzo non di nostra competenza, insomma abbiamo investito soldi anche se non era il caso, che ci ha permesso un lieve miglioramento. Ovviamente è un passo piccolo rispetto a quello che può fare l'ente gestore, e questo è un primo. Ricordo con quando l'allora Consigliere della Comunità di Valle e segretario PD Gabriele Amel si era andati dall'allora Presidente della Comunità di Valle Malfer a dire chiaramente che doveva essere l'ultima proroga e si doveva da fare in fretta ad arrivare alla raccolta differenziata; sono passati perlomeno quattro anni, se non cinque, da quel momento, direi che siamo ben oltre e quindi questo lo considero un fallimento della gestione della Comunità di Valle che ci portiamo dietro e di cui portiamo il peso sia in tariffa sia a livello etico nella produzione di rifiuti che non è un fattore secondario, credo che ognuno di noi possa essere sensibile su questo.

Un altro punto sul quale credo che anche da questo Piano Finanziario possiamo trarre spunto per qui si magari fare delle iniziative comuni tra maggioranza e opposizione è la gestione stessa dei rifiuti. Noi siamo a una gestione sulla base delle Comunità di Valle che sappiamo viaggiano dai 20.000 ai 150.000 abitanti, noi siamo a 50.000. Il vecchio Decreto Ronchi di fine anni '90, dello scorso secolo, prevedeva ambiti di gestione ottimale sui 500.000. Ecco anche questo, noi non ci siamo riusciti con una Giunta dello stesso colore né con la Giunta di colore diverso, però credo che possa essere condivisibile da tutti il fatto che un unico atto a livello provinciale di 500.000 abitanti, come prevedeva il Decreto Ronchi stesso, possa essere una soluzione adeguata per il Trentino per avere un sistema omogeneo di raccolta rifiuti ed efficiente sia sul mercato dei rifiuti riciclabili o, come li chiamano in altri modi, delle materie prime di secondo utilizzo, sia per quanto riguarda i costi e le problematiche legate ai bandi, legate alla gestione stessa del servizio, che non è un costo minimo come abbiamo sentito precedentemente, è un costo che ci fa sentire. Per me, che ho una certa vicinanza nelle Comunità di Valle, sicuramente può permettere risultati migliori di quello che stiamo osservando in Comunità Alto Garda in questo momento, credo che questo sia un dato di fatto. Rispetto al 2015 sono passati ben sei anni, forse l'avremo 2022 quindi saranno sette anni, credo che sia un tempo eccessivo rispetto anche alle altre Comunità di Valle, quindi comparando dati di fatto su quello che è la raccolta rifiuti. Quindi questa sicuramente è una critica forte, ma è anche una proposta, perché credo che rispetto a queste storture un approccio Provinciale del problema rifiuti sia essenziale.

Riprendo quello che ha detto Mosaner poi andando su un livello più tecnico, due cose emergono agli occhi in modo chiaro: uno, che come costi siamo al di fuori dei parametri standard e dovremmo andare a coprire col una pianta generale quelli che sono i costi eccedenti, questo spero sia chiaro a tutti loro, dovremo metterceli di tasca nostra, di tasca nostra vuol dire di tasca di tutti i cittadini, quindi fondamentalmente se lo vogliamo vedere in modo generale, anche perché poi la parrocchia che paga è la stessa, sono un ulteriore gettito che viene richiesto alla comunità perché non abbiamo un servizio che permette una gestione adeguata. Si risponderà che la raccolta differenziata inizialmente ha un costo maggiore, sicuramente; chissà perché però nelle altre Comunità di Valle dopo poco i costi vanno a scendere e si riesce a ottimizzare il servizio e come tipo di raccolta e come tipologia di costi, andando a vedere nelle insieme. Quindi quello credo sia un obiettivo condivisibile da raggiungere tanto che appunto c'è un bando fuori, ma sicuramente siamo comunque arrivati tardi purtroppo. In questo caso, in questo PEF, ma sarà così anche nel prossimo, andiamo a scontare questo con costi aggiuntivi per la Comunità e per il Comune di Riva del Garda, anche questo è un dato incontrovertibile, dobbiamo mettere lì 180.000 euro. Per il Comune di Riva non sono un'infinità sia nel Bilancio annuale sia per l'avanzo di Amministrazione che è stato accumulato, però sono soldi comuni, sono soldi comuni

fonte di una sacca d'inefficienza, questo penso che sia certificato dai dati e non da altro. In questo sistema critico quello che mi chiedo riguardo ai prossimi anni è come sono le previsioni d'indicazione Futura sul sistema della raccolta dei rifiuti sia sulla base tariffaria, dove appunto andiamo ad approvare un documento che è, se vogliamo, verso l'operazione asettico, non ha una ricaduta diretta, quello che ha una ricaduta diretta sono le tariffe, prima ho sentito il Consigliere Mosaner che c'è una buona probabilità che queste tariffe subiscano un innalzamento notevole. Ricordo anche su questo che un innalzamento di 30, 40, 50 euro per molte famiglie che adesso abbiamo aiutato in quest'anno in molti modi vuol dire magari un mese d'affitto, vuol dire magari una spesa di una settimana. Ci sono state criticità per cui quella severità di aumento potrebbe rappresentare una problematica di bilancio familiare non indifferente. Quindi sicuramente la parte tecnica di questo documento è corretta; la parte politica, che ha portato ai risultati di questo documento, sicuramente dovrebbe farsi qualche domanda rispetto l'efficienza della propria azione. Grazie mille Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Zanoni, ne ha facoltà e quindi per 15 minuti, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Non me voglia la Sindaca, vorrei rubarle un po' la parte e partire io a leggere la proposta di delibera, vedo che lei è appassionata nella lettura, stasera non è stato fatto perché c'erano i consulenti immagino, però ci sono alcuni passaggi che scrivete voi e che magari è bello sentirseli dire in Consiglio, perché alle volte si crede che i Consiglieri che adesso sono all'opposizione vogliono accanirsi contro un ente, quindi se lo dite voi forse va meglio.

Qui si parte, prendo alcuni stralci solo delle premesse, si dice: “Con nota del 27 novembre 2019 Gestel, società che gestisce il tributo TARI per i comuni dell'Alto Garda e Ledro ha comunicato alla Comunità Alto Garda e Ledro l'inadeguatezza del Piano Economico Finanziario comunicato con data 25/11/19” è quel piano che è arrivato l'altro ieri, stiamo parlando 27 novembre 2019. Quindi alla fine della disposizione poi: “In data 6 maggio 2020 si è provveduto a richiedere nuovamente il Piano aggiornato”, il PEF insomma che stiamo discutendo adesso. “Con nota di data di 15/09/2020 si è provveduto a sollecitare la Comunità Alto Garda e Ledro all'invio del sopraccitato PEF al fine di consentire all'amministrazione comunale di verificare quanto inserito nel PEF stesso”, quello che noi avremmo dovuto verificare, gli atti sono arrivati tre giorni fa, in tre giorni, qui si chiedeva di poterlo avere questo piano in via di estrema eccezionalità al 15/09/2020 integrandolo nelle componenti di costo da presentare al Consiglio Comunale per il servizio gestione, che deve essere approvato, vi ricordiamo entro il 31 dicembre 2020. Questo sollecitando in maniera forte, per dire "Siete talmente in ritardo che vi riscriviamo" un'altra volta, è la terza volta. “La comunità Alto Garda e Ledro ha trasmesso in forte ritardo questo lo scrivete sempre voi “rispetto a quanto richiesto è solo in data 23 dicembre con nota...” la pesca qui c'è scritto “la documentazione è riferita al Piano Economico Finanziario della gestione dei rifiuti del Comune”. Quindi sono arrivati questi dati al 23 dicembre in Comune, ma il 23 dicembre non del 2019, visto quella richiesta era stata fatta 17 novembre '19, ma il 23 dicembre 2020, non so se avete compreso, non lo dico solo ai Consiglieri di opposizione, perché altrimenti pare che qui davvero ci sia un accanimento. No lo dico, perché ho visto che l'Assessore Malfer ha prenotato subito, appena si è toccato il tema della Comunità di Valle ha prenotato subito, però Assessore Malfer sappia che il suo intervento, la sua richiesta d'intervento è arrivata fuori tempo massimo, perché il Consigliere Mosaner era da un po' che aveva terminato, dico bene Presidente no? Quindi perché le regole ci sono e valgono per tutti, credo.

Presidente Mamone

Sì, lo dico io però Consigliere, grazie grazie.

Consigliere Zanoni

No no, ma quando c'è un problema scatta subito la molla, non si può dire nulla, ma lo certificate voi, questa situazione viene certificata dalla vostra proposta. Ho letto alcune parti, adesso magari posso dire qualcosa anche di mio. Penso che un Piano Finanziario per una gestione di una raccolta di rifiuti, comunque per qualsiasi gestione che si debba fare, debba riferirsi anche all'analisi dei costi e costi quando fai un bando, quando fai un appalto i costi derivano chiaramente dalle voci dell'appalto, da cosa esce dall'appalto. I mancati bandi e le continue proroghe portano ad aumentare i costi. Allora tenete presente che questo quando non è di 3 milioni e mezzo di euro, ma è di 10 milioni di euro, perché è un bando unico per tutta la Comunità di Valle. Prorogare per sei anni con la Sogap un bando di 10 milioni di euro probabilmente ha inciso molto sui vari PEF. Il Consigliere Bertoldi ha fatto riferimento anche all'incontro dove si chiedeva che fosse l'ultima volta; tengo a precisare che l'anno scorso è stato fatto un bando ponte, perché la Comunità di Valle non aveva avuto il tempo per arrivare al bando europeo; il bando ponte doveva durare un anno, adesso siamo già alla proroga anche del bando ponte e quindi in questo PEF ci entrano anche i costi che potrebbero essere limati se ci fosse stato un nuovo bando, perché altrimenti i bandi... perché per cosa si fanno le gare? Per aumentare i costi all'ente pubblico o per farli diminuire? Perché dobbiamo capirci, perché io posso anche... (inc. audio carente) e comunque perché si fanno i bandi per essere a norma, perché vedo che qualcuno la testa la muove un po' così ma... comunque i bandi sono fatti perché la legge lo impone, diciamo così, la legge lo prevede, si possono fare le proroghe, quando sono troppe probabilmente storpiano, quindi questo potrebbe creare anche disservizio al cittadino, quanto meno nelle tasche del cittadino.

Arriviamo ai costi. Approvare un PEF che, da quello che abbiamo capito, porterà un aumento di tariffa a due cifre in questo periodo storico ci rendiamo conto? Chiedo: ci rendiamo conto? Il Consigliere Mosaner ha fatto qualche conto a spanne, potrà sbagliare per l'amor di Dio, però credo che tecnicamente sia abbastanza competente, 500.000 euro in più 3 milioni e mezzo di costi solo per il Comune di Riva. Aumentare la tariffa dei rifiuti ai cittadini in questo periodo, uscire con una cartella dei costi andando a spiegare ai cittadini che il PEF l'abbiamo visto, che doveva essere... quando si fa un piano non è un rendiconto un Piano Economico Finanziario, è un piano che inizia da inizio anno non a fine anno. Ecco, andiamo a spiegare ai cittadini che abbiamo fatto un rendiconto finanziario per formare una tariffa a fine anno però purtroppo è aumentata del 20%, 15? 25? Vedremo. Sinceramente a me pare poco serio, poco decoroso quello che stiamo facendo, come si sta operando su questo campo. Fra l'altro la gestione fosse ottimale, ma è ormai da inizio consiliatura, da 50 giorni che continuo a ripetervi che bisogna trovare una soluzione perché il prossimo anno quella gestione se va avanti in questo modo è deficitaria, saremo peggio di Roma Capitale, ma lo siamo già vorrei dire sulla gestione. Non vi ho fatto vedere le foto delle isole ecologiche del periodo natalizio anche perché purtroppo non ho potuto girare per altri motivi, ma credo che... e le escludiamo perché diciamo è una fase straordinaria, ma quella che abbiamo visto la volta scorsa sapete che è una costante. Allora se in questo Piano Economico Finanziario non è previsto nemmeno un miglioramento della raccolta in questa fase, credo dobbiamo essere tutti fortemente preoccupati. Siamo anche una cittadina turistica e speriamo che il periodo Covid termini per la prossima stagione estiva, oltre che dare risposte ai cittadini abbiamo anche questa immagine da tutelare.

Quindi io non parlo di inefficienze, quelle le ha citate la vostra delibera proposta. Dico solo che non so chi abbia verificato i costi da parte dell'Amministrazione comunale di questo PEF, perché sei arrivato al 23 di dicembre io vorrei... (inc. vuoto d'audio) e che certezze ci danno. Fra l'altro

manca Gestel; Gestel è sempre stato un elemento che dava garanzia ed è sempre venuto in Consiglio Comunale, questa sera guarda caso manca anche Gestel, è un segnale che vi dico, e lo dico tranquillamente, non mi rassicura, anzi io ho coperto troppe volte forse. Sì, nelle votazioni precedenti degli anni passati forse ho coperto troppe volte le inefficienze e di questo me ne rendo conto e mi prendo le mie responsabilità, questa sera penso di non farlo, perché non credo che sia serio continuare in questo modo, quindi qualcun altro si prenderà questa responsabilità questa volta immagino. Per il momento, senza parlare di inefficienze, perché io non le ho citate, concludo qui il mio intervento, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono prenotazioni...

Consigliere Zanoni

Mi scusi.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

È una mozione d'ordine, è un problema mio o sono scomparse tutte le facce dei video? No, però so che lei richiama sempre...

Presidente Mamone

No no, è stato un problema suo, perché c'è un attimo che lei è rimasto bloccato, è stato un problema suo perché io vedevo tutti, lei era bloccato e non la sentivo più. Comunque dicevo che e non ci sono prenotazioni...

Assessore Malfer

Presidente, posso intervenire?

Consigliere Zanoni

Ma il mio intervento si è sentito?

Presidente Mamone

Un attimo. Sì, il suo intervento si è sentito tutto.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Chiudo il primo intervento. Se ci sono repliche da parte del Sindaco o di qualche Assessore. Assessore Malfer, vuole replicare lei?

Assessore Malfer

Sì, per cortesia.

Presidente Mamone

Prego, lei replica, bene.

Assessore Malfer

Io replico, magari anche per fatto personale, perché purtroppo... guardate cerco di stare calmo, mi sono anche un po' assegnato devo essere sincero, volevo diventare praticante della resistenza passiva. A fronte però di tutta la serie di accuse devo intervenire dal punto di vista umano anche personale e poi magari sottolineo qualche passaggio tecnico, perché altrimenti, lo dico per rispetto verso i Consiglieri che non c'erano nell'Amministrazione passata, ma soprattutto per il pubblico che ci sta ascoltando, perché veramente sono allibito.

Mi dispiace sentire ancora per l'ennesima volta mistificare la realtà da parte, devo fare i nomi, Consiglieri Bertoldi e Zanoni, non è così che si fa politica, mi dispiace. Ringrazio invece, con tutte le critiche possibili, il Consigliere Mosaner che tutto sommato dal punto di vista politico e anche tecnico è entrato nel merito in modo preciso, su alcune partite però magari devo anche fare la sottolineatura. Chiedete spirito di collaborazione, l'atteggiamento propositivo e poi alla fine tutte le volte intervenite nei modi, nei tempi sbagliati, ma non è possibile. Non è possibile. Consigliere Zanoni stia tranquillo, mi assumo tutta la responsabilità, come ho sempre fatto, e non scarico sulla struttura, non la scarico. Se lei vuole la mia testa non lo decide lei, lo deciderà il Sindaco Santi, stia tranquillo. Però per cortesia la invito per l'ultima volta, lei e il Consigliere Bertoldi, a riportare le cose in modo corretto e qui abbiamo presente l'ex Sindaco Mosaner che sa benissimo che in tutte le conferenze dei Sindaci, Amel lo sa, abbiamo deciso tutta una serie di passaggi. Non posso sentirmi accusare di aver ritardato. Abbiamo ritardato eventualmente come sette Sindaci, avevamo il Piano Esecutivo definito pronto per l'appalto nel 2015; a fronte di un inizio di porta a porta nel 2014 col Comune di Ledro, perché si doveva partire col Comune di Ledro porta a porta, Amministrazione Briga, a fronte di un aumento delle tariffe del 40% il Sindaco ho preferito lasciar perdere. La nuova Amministrazione del 2015 ha deciso il passaggio dal porta a porta allo stradale. L'amministrazione di Nago Torbole nel 2016 ha deciso di passare dal porta a porta allo stradale. Assessore Zanoni, lei è stato Assessore ai Lavori Pubblici per 12 anni, sa cosa vuol dire un progetto esecutivo con i computi metrici, con i capitolati speciali d'appalto e il capitolato di gara, il bando di gara. Ricordo che nel 2019, sempre in accordo con i sette Sindaci, 2019, dovevamo bandire; il Comune di Tenno, che ha cambiato l'Amministrazione, è passato all'inverso, non come sosteneva Bertoldi prima, evidentemente si è sbagliato, è passato dallo stradale al porta a porta. Sa cosa vuol dire modificare un bando di 30 milioni di euro? Lo sa lei che ha fatto l'Assessore, lo sa. Quindi abbiamo dovuto rivedere tutto il progetto esecutivo, tutti i capitolati speciali d'appalto, tutti i computi metrici, tutte le approvazioni a livello Provinciale, perché, torno a dire, i Sindaci hanno lasciato spazio ad ogni singola Amministrazione di decidere sul proprio territorio quale tipo di raccolta mettere in campo.

Questo è il percorso che è stato fatto, giusto o sbagliato. La Provincia ha approvato e poi da subito abbiamo messo in campo il bando europeo. Ricordo che il porta a porta a Ledro, faccio l'ipotesi, avrebbe consentito alla Comunità di accelerare i tempi, per forza perché sa benissimo cosa vuol dire l'infrastrutturazione del territorio con le isole ecologiche. I ritardi sono arrivati non solo da parte della Comunità, perché qualche Comune non aveva deciso in modo puntuale e preciso dove collocare le isole ecologiche. Non è l'esempio di Riva e di Arco, perché con quelle le abbiamo chiuse in tempi brevi. Questo era tanto per dare l'indicazione che sono veramente stanco di sentir dire che nel 2015 era pronto il bando e che abbiamo ritardato di cinque anni. La proroga dell'appalto ponte purtroppo l'abbiamo dovuta mettere in campo proprio per questo, tanto per capire, e non è vero che andando in là con i tempi andiamo ad aumentare i costi, non è vero. Anche qui, Zanoni, lei riporta un dato sbagliato, legga bene cosa prevede l'appalto a regime: sono 5 milioni e 816 primo anno, 5 e 995 il secondo, per non parlare del terzo e del quarto, totale 23/24 milioni, che poi sono stati portati a 50 perché abbiamo inserito altri 3 anni di proroga e in più la possibilità, proprio perché memori di quello che è successo col Comune di Ledro e di Nago Torbole abbiamo detto: se qualche altro Comune dovesse modificare il sistema

di raccolta abbiamo inserito i 20 milioni di euro che è una percentuale aggiuntiva all'appalto, tanto per garantire e ci siamo cautela. Questo è per dire l'exkursus, il percorso. Poi magari sul tipo di raccolta me lo tengo, spero di arrivare a dare indicazioni.

Non è vero, adesso continuare a dire che c'è un importo maggiore di 500.000 a me non tornano questi numeri, la cosa è diversa. Siamo i 150/200.000, perché i suoi dati sono sbagliati, li ho qui davanti, in più, ma teniamo presente che c'è un passaggio forte che porta la differenziata al 70%. Non possiamo, Consigliere Bertoldi, da una parte dire "Abbiamo un aumento delle tariffe" e non sostenere che però il porta a porta automaticamente ci porta un aumento delle tariffe, è normale, è normale. Vogliamo il porta a porta? Aumentare la differenziata perché ce lo richiede anche la norma livello nazionale? Bene, avete scelto il porta a porta, il Comune di Riva ha scelto il porta a porta all'interno di un sistema purtroppo misto come Comunità. Però non possiamo dire da una parte "Spendiamo di più" e non dire però che recuperiamo il 70% di differenziata perché, ripeto, vogliamo il porta a porta. Signori, lo sapete benissimo che il porta a porta, e qui chiudo, costa di più rispetto allo stradale.

Se adesso vogliamo fare la sottolineatura, perché in due anni io che sto diventando matto cercando di far di tutto per fare una raccolta puntuale precisa, di dire però anche: non può essere sempre la colpa della Sea nella Sogap, anche cittadini un po' di senso civico lo dovrebbero avere, le utenze non domestiche lo dovrebbero avere. Sappiamo tutti che la via Fiume ci sono i video dei ristoranti che conferiscono a mezzanotte nell'isola di viale Dante, questo lo sapete tutti. Abbiamo cercato d'interloquire diverse volte, si ricorda l'ex Sindaco Mosaner con Accorsi quante volte siamo andati sul posto per fare questa verifica, sapete che i contenitori di viale Dante sono vuoti, la gente lascia il bidone, il cestino, i materassi, l'armadio tutto fuori dai bidoni. Non è sempre colpa della Sea, della ditta, per carità, tant'è che per ovviare a questo abbiamo già da novembre/dicembre implementato la raccolta, perché abbiamo detto: c'è un cestino fuori, faremo un passaggio in più, ma non è questo il fine. Il fine è che tutti siano corretti nel conferire i rifiuti, a cominciare dalle utenze non domestiche, perché altrimenti non ci capiamo. Non è sempre con le foto, sa quante volte le ho viste io quelle foto? Lo sa benissimo Consigliere Zanoni quanti passaggi abbiamo fatto con i tutor, con la società di gestione, come le cooperative per aiutare la gente a conferire nel modo giusto. Il problema è che io vado alle 7 e mezza a conferire e vedo le signore di novant'anni che conferiscono in modo corretto e vedo qualcuno, e purtroppo lo devo dire, che fa le pulizie alla biblioteca che porta lì i sacchi neri. Questa purtroppo è la situazione e non è che possiamo dare, ripeto, sempre le colpe agli altri.

Poi sui dati che sono arrivati in ritardo io ho qualche elemento completamente diverso, nella relazione ho notato anch'io, purtroppo c'è scappata questa cosa, ognuno si dovrebbe assumere le responsabilità e qui sto a livello di strutture, ma tutti, parlo di tutti, ma io difendo sempre le strutture mi assumo la responsabilità. Se vuole ancora, Zanoni cosa vuole che le dica? Avrò ancora quattro anni per battezzare l'Assessore Malfer, cosa vuole che le dica? Se questo la rende tranquillo e felice, lo faccia pure. Però, ripeto, trasferisca sempre i dati oggettivi, perché altrimenti non possiamo fare ragionamenti, e se questo è il vostro modo di agire vi dico subito, l'ho già detto la prima volta, ecco perché purtroppo sono uscito con una frase anche, mi rendo, conto pesante nei suoi confronti, perché ci vuole correttezza. Lei parla di rispetto ma è il primo che non ha rispetto, perché trasferisce sempre i dati in modo non corretto. Allora purtroppo ho già capito che ho, ripeto, farò resistenza passiva e lascerò perdere o tutte le volte dovrò intervenire, ma le mie energie le voglio dedicare ai fatti e le dirò che a questo punto mi rifiuto di collaborare con lei se questo è il vostro atteggiamento. Questa maggioranza si confronterà sui fatti, porteremo i fatti, porteremo avanti il nostro programma, cosa vuole che le dica? Questo è. Io veramente non ce la faccio più, questo non è modo di agire, d'intervenire. Basta, è finita. Avete perso le elezioni, ve ne fate una ragione, noi faremo altro e lo faremo bene.

Avrei tante altre cose da dire, d'intervenire nel dettaglio sugli elementi tecnici, ma non lo faccio

per una questione di rispetto verso chi ha lavorato a testa bassa su queste cose. Parlava di Gestel, la Gestel? Ma se io l'ho sempre indicata come azienda di riferimento ai massimi livelli e ho sempre detto che abbiamo un direttore che purtroppo tra due anni se ne andrà in pensione, lei adesso va a speculare anche su questa cosa "Non vedo la Gestel presente". La Gestel è una delle società che rappresenta il massimo dei massimi ed è gestita molto bene da un direttore e da una struttura ai massimi livelli. Se vuole questo glielo confermo, ho sempre avuto un'interlocuzione continuativa con questi signori ai massimi livelli, ha sempre dato le risposte puntuali e precise, ma vedo che lei continua e vuole sempre fare le polemiche su ogni singolo dettaglio riportando ripeto, e qui chiudo perché veramente mi sono stancato, io non ho più tempo, non c'è più tempo, io voglio soltanto lavorare come ho sempre fatto nella gestione della cosa pubblica per dare la risposta ai cittadini. Quindi veramente io adesso d'ora in avanti mi rifiuto, pensavo ad un atteggiamento completamente diverso, all'inizio anche della consiliatura mi ero riproposto d'intervenire riprendendo una dichiarazione forte, puntuale del Consigliere Olivi dove chiedeva e diceva a Fugatti: a fronte di questa pandemia noi ci siamo, lavoriamo, lavoriamo perché purtroppo abbiamo un grosso problema dal punto di vista dell'assistenza, abbiamo un grosso problema per quanto riguarda le imprese, per non citare Draghi quando parla di debito cattivo e di debito buono. Ma volevo riprendere quell'invito che avevo fatto Olivi alla Giunta Fugatti dicendo: Noi ci siamo e ci proponiamo in modo costruttivo. Se questo è il vostro modo costruttivo di proporvi mi dispiace, lo rifiuto, non ce la faccio. Non ce la faccio, perché veramente quando sento riportare non verità, mistificare sempre la realtà non mi va, non è un modo corretto di gestione della cosa pubblica. Consigliere, e qui veramente poi mi taccio, chiedo scusa, Zanoni un conto è lo scontro politico, andremo a discutere sul tunnel sì, tunnel no, ferrovia sì, ferrovia no, ma non voglio discutere sugli elementi che lei non riporta mai in modo corretto.

Presidente Mamone

Grazie Assessore Malfer. L'Assessore Grazioli, Assessore competente in materia, prego.

Assessore Grazioli

Grazie presidente, "competente in materia" mi ha fatto un grande complimento, ma non me lo merito di sicuro.

Presidente Mamone

Scusi un attimo solo Assessore, il Consigliere Caproni vorrebbe presentare un ordine del giorno su questo punto. Invito i Consiglieri a eventualmente a mandare il testo dell'ordine del giorno se ha la mail del Segretario. Prego Assessore.

Assessore Grazioli

Grazie. Allora, insomma il tema mi sembra abbastanza complesso. Sulla differenziata si può stare qui delle ore, il dato di fatto è che la differenziata è al 60% quindi siamo messi abbastanza male, ci saranno state anche tante iniziative della vecchia Amministrazione, ma penso che i risultati sono sotto gli occhi di tutti, quindi condivido che siamo messi male. Poi per le colpe non penso che sia la sede opportuna e neanche il punto, perché il punto parla di tutt'altro.

Grazie a Dio che alla Comunità di Vale non ha governato la Lega in questi anni, altrimenti chissà il Consigliere Bertoldi cosa ci diceva stasera, e anche il Consigliere Zanoni. Mi vien da dire: ma dov'erano i Consiglieri in questi ultimi anni che hanno governato il territorio? Vorrei stare sul tema comunque, perché già il tema è complesso, non vorrei parlare di altre cose che non sono nell'ordine del giorno. Siamo qui per il Piano Finanziario che, è meglio ricordarlo, è un adempimento normativo. Condivido che c'è stato poco tempo, c'è stato veramente poco tempo anche per noi dell'Amministrazione comunale. Vi assicuro che faremo di tutto perché non accada

più, perché questi ritardi non ci siano, perché, secondo il mio modesto parere, non è il modo di lavorare. È vero, il PEF, è stato anche ricordato, non fa le tariffe; non fare le tariffe che invece sono state approvate mi sembra nell'agosto del 2020 con le riduzioni che diceva il Consigliere Mosaner sulle utenze domestiche al 100%, mi sembra che l'intervento era pari a 300.000 euro, e lei riduzioni del 50% sulle non domestiche, dimenticandosi, o forse si è dimenticato qualche categoria, con esclusione mi sembra che ci aveva detto dei supermercati e delle farmacie, aggiungiamo i tabaccai, le edicole, le macellerie, generi alimentari, aggiungiamo le banche, gli ipermercati, qualche categoria è stata lasciata fuori e l'intervento è stato di 850.000 euro.

Il consulente ci ha spiegato che il limite di entrate, su una risposta per il Consigliere Caproni, si trova partendo dal PEF del 2019 e non sui costi del 2018, che invece sono stati incrementati del 2% causa un indice composto del mondo Arera. Sono stati aggiunti, ci hanno spiegato che sono stati aggiunti anche dei costi amministrativi tecnici di gestione che prima non erano inseriti, sono stati inseriti con dei criteri specifici. Ci hanno fatto l'esempio dello spazzamento delle strade che è riservato per il Comune di Riva del Garda che quindi è stato attribuito solamente al Comune di Riva del Garda quel tipo di costo, perfetto. Su Gestel ha risposto bene l'Assessore Malfer, non aggiungo altro. Aggiungo che gestisce il tributo, i costi sono a carico del Comune; la Gestel propone ai Comuni le tariffe che vengono approvate in Consiglio Comunale, le famose tariffe approvate nell'agosto del 2020, quindi oggi non parliamo di tariffe perché le tariffe sono state approvate dalla vecchia Amministrazione in agosto del 2020.

Nell'agosto del 2020, qualche appunto ce l'abbiamo, l'ex Assessore Caproni diceva che "Quando verrà fatta la programmazione economica finanziaria" eccoci che ci troviamo oggi a farla "Ci sarà una parte di conguaglio per coprire il servizio, che si potrà ripartire in tre anni". Quindi avevamo già in mente questa possibilità e in quel frangente su questo tipo di dichiarazioni sia del Consigliere, ex Assessore, Caproni, sia dell'ex Sindaco Mosaner mi sembra che la votazione sia stata favorevole sia sulle tariffe anche sugli interventi, quindi con i voti a favore di Mosaner, Caproni, Gatti, Giuliani, Zanoni Alessio, Bertoldi, insomma tutta la parte politica, quindi non capisco oggi le perplessità. Ricordo ai Consiglieri di minoranza, che fino all'altro ieri erano in maggioranza, che è compito del Comune procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario. Ricordo che il Comune di Riva del Garda ha stipulato con la Comunità una convenzione con la quale ha affidato tutta la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti, mi sembra nel 2018, e la vecchia Amministrazione ha scelto il porta a porta e oggi ci venite a criticare o venite a sottolinearci che costerà di più.

L'avete scelto voi, siamo noi a dirvelo che costerà di più. Purtroppo non l'abbiamo scelto noi, ma l'avete scelto voi, viviamo ancora di vecchie scelte. Su Arera condivido certi passaggi che ha detto il Consigliere Mosaner, stranamente però in certi passaggi lo condivido, insomma possiamo dire di tutto e di più però penso che sia molto difficile magari i suoi interventi on-line ci si possono dare una mano, ma oggi la normativa è questa e anche se Arera non riconosce certi organi, come ci ha ripetuto la Dottoressa Longo sulla Comunità di Vale, poi smentita a dire il vero dal Consigliere Mosaner, quindi la verità sta sempre in mezzo mi dicono. Però insomma oggi siamo qua ci hanno presentato e presentiamo questo è il documento dove anche noi, sono sincero sempre, anche noi l'abbiamo visto da pochi giorni; i tecnici applicano la norma perché se non viene votato questo documento si è sanzionati, quindi i tecnici applicano la norma e noi sicuramente con la Provincia faremo le nostre valutazioni anche sui suggerimenti che ho sentito che ho sentito stasera sul PEF del 2021, soprattutto su quale spazio di manovra, mi viene da dire, ci sarà sulle tariffe, Perché, insomma, delle chiacchiere ce ne facciamo poco insomma, penso che dobbiamo essere più operativi possibile, perché al territorio ve lo assicuro che della riunione di stasera interessa poco. Interessa la tariffa e il bollettino che arriva da pagare a casa e il servizio, grazie.

Presidente Mamone

Grazie concluso il primo intervento con le repliche, passiamo al secondo intervento. Si è prenotato si è prenotato il Consigliere Prati, prego ne ha facoltà per 5 minuti.

Consigliere Prati

Grazie Presidente, sarò velocissimo. Evidentemente siamo qui questa sera per affrontare una mutazione su un argomento dovuto, perché veniva a scadenza e quindi l'abbiamo inserito proprio per questo con urgenza in quello che è l'ordine del giorno. Io ho ascoltato con attenzione un po' tutti gli interventi e devo dire la verità che essendo nuovo e non avendo frequentato più da molto tempo il Consiglio Comunale su questo argomento ho cercato di approfondirlo, ma dal punto vista tecnico non sono ancora riuscito a digerirlo nella maniera giusta, per cui probabilmente riuscirò dare un contributo a questo Consiglio Comunale nei prossimi interventi che verranno, perché mi riprometto di affrontarlo e studiarlo in maniera molto particolare, vista l'importanza che questo argomento ha su quella che è la cittadinanza. Dal punto di vista politico non ho proposte da fare, perché evidentemente è un atto dovuto è da prendere com'è, se poi ci saranno ordini il giorno li valuterò, se ci saranno proposte di altri.

Dal punto di vista etico qualcosa da dire l'ho però. Ho ascoltato tutti gli interventi e facevo fatica all'inizio a capire se le argomentazioni erano argomentazioni di critica nei confronti di questa Amministrazione comunale, che di fatto è qui da un mese e non ha ancora incominciato ad operare; se erano appunti di autocritica per chi per anni ha governato ma non è riuscito a trovare delle soluzioni più confacenti, più in linea con quelle che sono state delineate questa sera da alcuni Consiglieri; se fosse un attacco contro la Comunità di Valle o se fosse un attacco contro il Consigliere Malfer, che oggi qui non è in rappresentanza della Comunità di Valle, è qui in rappresentanza di Consigliere Comunale prima e di Assessore all'Urbanistica poi, quindi con i rifiuti non avrà niente a che fare pro futuro perché la sua competenza è tutt'altra. Allora mi dico: se, perché per alcuni versi abbiamo sentito anche citare, chiamare in causa la Sindaco Santi dicendo "Voi avete scritto che... voi avete scritto che", ma noi non abbiamo scritto niente, l'hanno scritto le strutture; questa delibera è una delibera per un fatto dovuto e riassume un'eredità che è venuta dalla precedente Amministrazione, noi siamo qui per fare un atto dovuto di un riassunto che veniva dalla precedente Amministrazione. Con il prossimo anno e con i prossimi anni potrete farci tutte le critiche che vorrete, ma le critiche di questa sera ve le siete fatte a voi, ve le siete fatte a voi perché noi siamo qui da un mese, quindi è inutile voler fare i primi della classe su tutte le cose. Ho apprezzato l'intervento del Consigliere Mosaner che ha cercato di dare delle spiegazioni e cercare di tirare fuori dei riscontri e chiedere delle spiegazioni che potevano servire a qualcuno di noi per farsi un'idea, ma mi pare di ascoltare sempre in questo Consiglio la strategia del poliziotto buono e dei poliziotti cattivi, per cui mettetevi d'accordo, da oggi in poi ci potrete fare tutte le critiche che volete, ma se fate una critica a qualcuno questa sera dovrete farla a voi stessi che avete amministrato negli ultimi dieci anni, grazie.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Prati. Ha chiesto di parlare il Consigliere Bertoldi, ne ha facoltà prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Forse al Consigliere Prati sfugge una cosa fondamentale: che la gestione dei rifiuti è una funzione obbligatoriamente affidata alla Comunità di Valle e che quello che ho detto prima è esattamente anche un mea culpa, ma l'avevo detto. Fra il resto queste stesse argomentazioni non sono state fatte solo oggi; l'Assessore Grazioli chiedeva dove eravamo stati gli ultimi anni: in Consiglio Comunale, dove lui veniva molto poco a parte l'ultimo anno, perché altrimenti avrebbe ricordato che queste stesse parole che ho usato questa sera le ho usate anche

negli anni scorsi. È inutile che fa gesti, Presidente le chiedo d'intervenire con tutti, non solo con le opposizioni, perché un Assessore che fa la ola sinceramente lo eviterei tranquillamente, grazie mille. Dopodiché le devo segnalare...

Presidente Mamone

Sì, lo faccio... lo faccio...

Consigliere Bertoldi

Dice che lo fa, ma non lo fa. Io devo segnalare anche...

Presidente Mamone

Se io devo... se lei mi dà il tempo, il lo vedo che lui lo fa e lei parla, lei dice "Presidente, mi sta facendo gesti", mi dia il tempo no?

Consigliere Bertoldi

Sì, va bene okay, perfetto...

Presidente Mamone

Non faccia polemiche... prego.

Consigliere Bertoldi

No no, per carità. Poi sentire un Assessore che dice che un Consiglio Comunale, che lei presiede, non è di alcun interesse per il territorio, sinceramente io se fossi Presidente di un Consiglio Comunale a cui viene detto questo da un Assessore mi sentirei un attimino in difficoltà. Dopodiché devo dire anche alcune cose. L'Assessore Malfer per l'ennesima volta lancia strali e si straccia le vesti, beh ma lui era il Presidente della Comunità di Valle, la responsabilità è sua, è inutile che la scarica sui Comuni. I Comuni fanno il loro gioco, come lo fanno in tutte le Comunità di Valle Trentino, stranamente la situazione più critica su questo settore l'abbiamo noi. Poi dice che farà il suo servizio pubblico come ha sempre fatto; io spero meglio, perché visto come siamo messi coi rifiuti, e Grazioli diceva la situazione è grave, la situazione grave è della Comunità di Valle, non del Comune che ci ha messo nel proprio per fare quello scalino in più che la Comunità di Valle non faceva e per avere due piani stralcio, di cui solo una minima parte vincolante, direi che... spero che faccia meglio sotto l'aspetto dell'Assessore del Comune di Riva. Non ho capito a che titolo era il suo intervento, perché appunto la competenza, e Assessore Grazioli mi spiace ma lei è competente, anche se magari non conosce da parte della sua ammissione di prima, ma la competenza dei rifiuti è sua e dovrebbe essere anche preparato per affrontare questo discorso, nonostante il poco tempo, ma in tre mesi s'imparano parecchie cose se si vuole studiare. Comunque la sua ammissione sinceramente mi preoccupa molto, ad essere del tutto sincero.

Sono d'accordo con Malfer, ma del resto Malfer ha ripetuto esattamente quello che ho detto, la successione, i Comuni che hanno cambiato idea, ma era sua responsabilità portare a termine quel percorso, quindi non vedo che altro poter dire. Converremo tutti, ma è convenuto anche Grazioli che la situazione è grave ed è seria. Poi effettivamente Prati dice che è un mea culpa, ripeto in parte è un mea culpa, ma metà di quella maggioranza che governava Riva negli ultimi dieci anni attualmente metà l'avete voi in maggioranza, quindi è un mea culpa generale che coinvolge anche voi, non vi sentiate esclusi insomma, non siete il nuovo che avanza, siete varie componenti politiche rivane che hanno governato più o meno Riva negli ultimi anni che si sono trovati in una maggioranza per... voti, quindi adesso raccontiamoci le leggende che vogliamo, ma questo è, perché i fatti sulle sul parco degli Assessori dimostrano questo. Anche qui Malfer intendeva la

correttezza dei dati forniti, beh trovo molto scorretto definire che noi abbiamo chiesto la differenziata quindi aumentano i costi. No, questo piano non è solo la differenziata, questo piano che approviamo oggi e sull'anno scorso. Il 2021 che entrerà non avrà la differenziata, sarà, come c'è scritto, è quello che vuoi avete scritto, perché inutile dire che lo facciamo noi poi in realtà lo fanno gli uffici, quello che c'è in quella delibera è corretto, perché c'è qualcuno che ha sancito la correttezza formale di quell'atto. Quindi che Malfer venga a dire "Tutelo gli uffici" e poi venga a dire "Hanno sbagliato a fare la delibera", sinceramente no. Se hanno sbagliato a fare la delibera ritiratela e riportatela corretta, se secondo voi è così. Altrimenti andare ad approvare una delibera scorretta penso che non sia utile a nessuno, anche perché una delibera scorretta è impugnabile, tra parentesi.

Quindi cerchiamo di stare un po' attenti a quello che diciamo perché con quegli aumenti...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Certo. Quegli aumenti prospettati dal Consigliere Mosaner non sono con la differenziata, sono, come c'è scritto nel documento, allo stato attuale della raccolta. Quindi per favore non prendiamoci in giro, evitiamo di arrabbiarci, di stracciarci le vesti come ha fatto l'Assessore Malfer, perché in questa barca ci siamo tutti qua dentro, veramente tutti. Il primo responsabile di questa situazione, che il Consigliere Grazioli ha definito grave, è il Presidente della Comunità di Valle che ne aveva la responsabilità precisa e che si vanta magari per altre situazioni, anche se anche quelle è tutto da vedere quanto ha da vantarsi, perché abbiamo detto appunto due piani stralcio con pochissime cose vincolanti, quindi un grande libro delle idee, ma non può esimersi da assumersi la responsabilità di qual è la situazione dei rifiuti che, ripeto, con le stesse parole descriviamo e chiediamo risposte alla Comunità di Valle da ormai sette anni. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di parlare il Consigliere Mosaner, prego.

Consigliere Mosaner

No, ma c'era Zanoni prima. Io a Prati, mentre parlava, siccome uso questa cosa qua gli ho mandato quattro punti di domanda, ma dopo glielo spiego, Gliel'ho fatto in diretta mentre lo faceva, ho mandato una chat verso Prati.

Presidente Mamone

Io questa la vedo come una chat di prenotazione, benissimo. Allora si è prenotato dopo il Consigliere Zanoni.

Consigliere Mosaner

Allora stabilisca che è solo di prenotazione.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Zanoni allora.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente, grazie anche all'Assessore Malfer, vedo che lei mi dà dei poteri taumaturgici, io non sono in grado di chiedere la testa di nessuno, non l'ho mai fatto e non è certo con il mio intervento di prima, dove ho citato ho citato solamente cose concrete e reali, lei non mi può dire

che ho detto cose che non sono vere. Ho solamente letto parti della delibera che il Consigliere Prati cerca di rovesciare a qualcun altro, parti della delibera che è stata predisposta da questa Amministrazione, perché la delibera una parte discorsiva, non ho parlato dei dati del Piano, ho parlato di che cosa è scritto in delibera perché nella vostra delibera chiarite in maniera puntuale dove stavano i ritardi. Quindi se anche voi convenite con questa delibera che c'erano i ritardi, io ho solamente letto la delibera, non è che ho fatto adesso. Poi ho fatto riferimento solo a diverse proroghe, non ho detto di chi fosse o non fosse la colpa, ho detto: ci sono state diverse proroghe e non è un modo di operare corretto. Credo che sia il mio un ragionamento sbagliato, perché non ho detto cose... è tutto ricostruibile quello che ho detto, ed è chiaro, quello che ho detto è totalmente veritiero Assessore Malfer, non ho detto nulla fuori dalla logica, ho detto solo cose che sono sotto gli occhi di tutti. Poi se posso dire che la differenziata al 60% non è un buon risultato, ed è l'unico posto del Trentino, e non è l'unico posto del Trentino dove ci sono molti Comuni dentro una Comunità di Valle da dover mettere d'accordo, quindi qualcosa non ha funzionato.

Qualcosa non ha funzionato. Questo non significa che qui si chiede la testa di qualcuno, non l'ho mai fatto prima, di certo non lo posso fare adesso che non è il Presidente della Comunità di Valle, questo è chiaro. Quindi non si agiti, non si preoccupi, qui nessuno mette sotto accusa nessuno, si fanno di ragionamenti per capire come siamo messi, dove siamo arrivati e perché siamo qui e perché io oggi ho posto un tema chi è quello che vi pongo da 50 giorni.

Vi ho detto: il prossimo anno, che sarà ancora un anno di appalto ponte prorogato, trovate una soluzione per evitare di avere ancora una gestione dei rifiuti che è fallimentare per come è nata, per come è stata trascinata negli anni, per tutto quello che sta succedendo, i cassonetti sono ancora quelli della Sogap, prima della Sogap, quindi capite, di questo voglio parlare Consigliere Prati, Se lei non ha capito mi dispiace, mi dispiace veramente perché io ho spostato un tema che guarda alla città del prossimo anno e l'ho anche detto: siamo una cittadina turistica, oltre che i residenti dobbiamo porre questo aspetto. Poi non ho capito veramente, secondo me l'Assessore Malfer ha preso lucciole per lanterne, perché se questi aumenti ci saranno non sono sul porta a porta, stiamo parlando dei dati del '18, i costi del porta a porta non sono minimamente toccati, non c'entrano. Poi sappiamo benissimo che con il porta a porta aumentano i costi, ma aumenta anche la differenziata, l'importante sulle gestione dei rifiuti non è quello di risparmiare è che diamo un servizio, è di dare servizi che siano servizi all'altezza, questo conta. A me non interessa risparmiare sulla gestione deficitaria come questa, allora secondo il suo ragionamento dovremmo continuare così o andare anche peggio perché col porta a porta i costi aumentano. Ma ci rendiamo conto di cosa stiamo dicendo? Perché bisogna estremizzare i ragionamenti per capire dove si vuole andare. A noi va benissimo il bando europeo, arrivare al porta a porta perché forse avremo una gestione di rifiuti decente da anni 2020 per un Comune come quello di Riva del Garda.

Poi, guarda, si possono monitorare le questioni, le isole ecologiche; lei ha visto qualcuno che porta il sacco nero, avete le piazzole ecologiche quelle nuove, quelle che sono state costruite, attivate il badge, l'abbiamo detto da 9 mesi, 10 mesi, 12 mesi, non lo so. Attivate il badge, almeno dentro lì non scarica più nessuno dei non autorizzati, è il primo passo da fare. È inutile voler cazziare il cittadino quando avete gli strumenti perché possa comportarsi correttamente e non li usate. Attivate il badge, l'abbiamo detto un milione di volte, anche questo è un problema? Se anche questo è un problema per la Comunità di Valle lo faremo noi, lo facciamo noi come PD, dateci i dati, lo facciamo noi gratuitamente per la città se non siete ancora in grado di attivare un badge, questa è la realtà. Siamo qui, siamo fermi ancora qui.

Il Consigliere Grazioli può sempre mimare la testa, mi sembra il cagnolino dietro le 850 di qualche anno fa no? quelli lì che fanno yo-yo...

Presidente Mamone

Assessore Grazioli, la richiamo.

Consigliere Zanoni

...che si muovono, dai sembra di essere al circo.

Presidente Mamone

Assessori Grazioli la prego.

Consigliere Zanoni

Sembra di essere al circo, qui tutti fanno gesti, quell'altro fa il cagnolino che scrulla dietro, l'Assessora Betta fa il segno della forbice perché dobbiamo tagliare l'intervento... già i tempi sono stretti, anche lei vuole fare da Presidente? Dobbiamo tagliare? Dà fastidio che qui si parli? Questo è un luogo democratico o è un luogo che ormai è già ostaggio di una certa maggioranza? Basta dirlo, se dà fastidio ditelo alla città: non vogliamo più di che i Consiglieri di opposizione vengano in Consiglio perché ci danno fastidio, magari votano anche quello, vi daranno qualche voto in più rispetto a quello che avete già preso. Vediamo chi avrà... anche da questo punto di vista, sei questa è l'impostazione che avete. Poi chiedete, Malfer che chiede rispetto? Ha fatto un intervento, un'altra volta ci ha detto che abbiamo perso le elezioni, guardi i suoi dati per quanto riguarda quello che ha perso nelle elezioni.

Lei a me verrebbe la voglia di chiamarla Vicesindaco, lei dovrebbe essere Vicesindaco naturale, ha fatto un accordo, ma purtroppo non posso fare neanche quello, vorrei essere gentile con lei, non lo posso fare, mi dispiace. Guardi, termino qui il mio e vi ringrazio.

Presidente Mamone

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Mosaner, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mosaner

Bene, usando una cosa che ha detto il Consigliere Gatti qualche giorno, forse se spegnessimo tutti le telecamere non riusciremo magari a vedere le teste che girano oppure i fermo immagine. Adesso io sono esattamente in fermo immagine quasi tutti, nel senso che la ricezione non è così semplice, cioè vedo solamente lei e adesso sono rientrati gli altri, forse se oscurassimo anche i visi avremmo risolto questo problema. Ma è problema per chi vede, sa, mica per altro. Poi c'è anche chi sente.

Presidente Mamone

Lei ha ragione, scusi se la interrompo, lei ha ragione però il cittadino che segue il Consiglio penso che abbia piacere vedere...

Consigliere Mosaner

No, ma l'ho detto, Presidente, per la gestualità.

Presidente Mamone

Per la gestualità io spegnerei tutto.

Consigliere Mosaner

Allora il tema è quello, però anche se fossimo in presenza c'è lo streaming quindi non ci sarebbero problemi, almeno solamente il relatore. Ci sono due questioni. A me spiace, perché la narrazione con le vicende sono un po' sono difficili da rammentare sempre, ricordare, ma ci sono

dei dati oggettivi. Nel 2014 era tutto predisposto per poter partire con un appalto, nel 2014. Le nuove Amministrazioni successivamente hanno deciso di fare qualcosa di diverso; io intervenni direttamente con l'Assessore Gilmozzi perché questo fosse impedito, perché non si può essere alla mercé, lo dico palesemente, dei desideri di qualsiasi Amministrazione per dei sistemi di raccolta che da noi sono legati a un bacino territoriale così piccolo, ma mediamente del paese il mezzo milione di abitanti è il minimo che succede; oppure addirittura ho sempre sostenuto, e lo continuerò a fare indipendentemente, anche se il programma del Presidente Fugatti dice chiaramente alcune cose su quel tema, che l'articolazione potrebbe essere su tre bacini, siamo troppo piccoli per ottimizzare una stare i costi, lo dico, l'ho sempre detto e lo manterrò per sempre, è una mia posizione individuale che ho sempre sostenuto.

Come per i depuratori, il Trentino, occidentale, centrale e orientale, punto; o Trentino meridionale Trentino centrale, scorporando la città di Trento e il resto, questo è un tema che dovrà essere affrontato, è impensabile che non si riesca ad affrontare anche questo tema, perché facilmente non si fa contenta qualche singola Amministrazione comunale, ma questo è il compito della politica, in modo particolare della politica Provinciale, l'ho detto prima lo ribadisco adesso come sulla questione della tariffa dell'acqua. Io sono stato uno dei pochi che dice che per far emergere le tariffe dell'acqua realmente, per introdurre i costi fissi dovrebbero essere fate a livello Provinciale punto e qua entro questa parte.

Consigliere Prati, siamo al limite dei Famosi 100 giorni no, sapete, cosa si vorrà fare nei primi 100 giorni. Non può dirmi che siete qui da un mese, non è vero, siete da tre mesi quasi e nemmeno il fatto di non aver letto la delibera, cioè il Consigliere Prati questo lo può raccontare ai più giovani, ma non ai più avvezzi. Cioè la delibera l'avete depositata, almeno che nessuno di voi mi dichiari che non l'ha detto la delibera prima, e di questo evidentemente non posso crederci, quindi mi spiace che sia dato questo, la delibera ha fatto un riassunto delle cose di fatto, non ha scritto altro, ha fatto una tempistica esattamente di quello che succedeva, ma l'ho detto all'inizio quando ho fatto la domanda tecnica. Il PEF doveva essere approvato il 31 dicembre del '19, no il 31 dicembre del '20, e non è stato possibile farlo perché nessuna delle Amministrazioni era impossibilitata di poterlo fare perché i dati non esistevano, punto. Vi abbiamo fatto un'opzione di approvare per il '20 le medesime identiche tariffe del '19, con la proroga assegnata fra il resto dal 30 aprile alla fine di agosto da parte del Decreto Crescita, il numero 3 mi sembra, con sempre la vincolatività di arrivare alla fine dell'anno. Quindi questo era un dato perfettamente a conoscenza di molti, ma non solo questo. Ci sono Amministrazioni in Trentino che hanno approvato il PEF il 31 dicembre dell'anno scorso eh, o l'hanno approvato il 30 di aprile o successivamente. Noi come Comunità abbiamo optato per questo, ma per due motivi: il primo, perché la Comunità pensava di poter usare quella cosa che ha come risorse per il passaggio sostanzialmente al porta a porta, bidoni, la realizzazione di isole ecologiche e altre cose come se fossero da poter usare per introdurli in diminuzione delle tariffe 2020, che non è stato possibile perché non è ancora definito come avanzo di Amministrazione e quindi la risposta è stata negativa, ma sette mesi fa ancora.

Attenzione ci saranno da fare delle valutazioni, per il 2021 per ora, per ora, non si sa ancora se la manovra del Governo passerà perché ci sono due versioni rispetto a due emendamenti che sono spariti dove in uno esiste che si possano usare gli avanzi di amministrazione, nell'altro che non si possano usare avanzi di amministrazione.

Presidente Mamone

Volevo informarla che nonostante le ho dato due minuti in più per averle interrotta, il suo tempo sta per scadere, tutto qua.

Consigliere Mosaner

La ringrazio Presidente. Allora non è che c'è da meravigliarsi su fatto di fatti che sono avvenuti nel tempo e che sintetizzano come i singoli passaggi, però adesso, Consigliere Prati, è stata portata, almeno il fatto di dire che è stata letta almeno quello ditelo, perché se no a dire la verità... dopodiché uno può dire che non sono esperto di rifiuti, ma non lo sono nemmeno io esperto di rifiuti eh, ci tengo a dirlo, conosco la materia, cerco di conoscere il più possibile, però qua questa delibera secondo me conserva alcuni problemi legati più che altro alla tardività dell'insieme sul quale la Amministrazione tutte, la vostra compresa, non metto in discussione nulla, non ho avuto magari margini di tempo per poter intervenire, perché alcuni dati dentro, e l'ho detto e i consulenti l'hanno anche sostanzialmente accolto, il fatto che ci saranno modifiche al PEF nei prossimi anni, anzi per il '21 c'è già Anci a livello nazionale che spinge in questo senso, quindi alcune cose non mi convincono e alcune risposte evidentemente sono date un po' sopra le righe anche per le eccesso di... la ringrazio Presidente.

Presidente Mamone

Prego, grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Chizzola, però per fatto personale il l'Assessore Grazioli, un attimo Consigliere Chizzola. Prego Assessore Grazioli.

Assessore Grazioli

Sì, Presidente, il fatto personale lo chiedo perché sono stato attaccato sulla mia condotta da parte del Consigliere Zanoni, quindi frasi come "cagnolino", robe del genere penso che possa risparmiarsele, dopo ognuno si assume le proprie responsabilità. Meglio cane che tesserato del PD, perché ci mancherebbe. Buon lavoro, grazie.

Presidente Mamone

Lei...

Consigliere Mosaner

Presidente penso che questo sia da espulsione dal Consiglio Comunale! Penso che sia da espulsione immediata dal Consiglio Comunale...

Consigliere Zanoni

Ma come si fa?

Consigliere Mosaner

Perché dire cagnolino rispetto a un tesserato del PD non definendo quanti... milioni di tesserati che ci sono è come se fosse rivolta una cosa del genere... (inc. sovrapposizione di voci)...

Presidente Mamone

Assessore Grazioli... Assessore Grazioli.

Consigliere Mosaner

Applichi il regolamento e lo cacci fuori dal Consiglio!

Presidente Mamone

La prego di usare...

Consigliere Mosaner

No, non "la prego" intervenga immediatamente

Assessore Grazioli

Mi ha dato del cagnolino il Consigliere Zanoni, per piacere Consigliere Mosaner dai.

Consigliere Mosaner

Ha detto “come se”, lei ha fatto un esempio che è una di vergognosità...

Assessore Grazioli

Dai su, no no non mi prenda in giro.

Consigliere Mosaner

Che continua, che riprende, che riprende milioni di cittadini italiani...

Assessore Grazioli

Non mi prenda in giro...

Consigliere Mosaner

Compresa anche la Consigliera Betta che a suo tempo sorride magari ma aveva anche lei una tessera del PD in tasca.

Assessore Grazioli

Sì, lei non mi dà... non c'è nessun Consigliere che mi dà del cagnolino, se lo ricordi.

Presidente Mamone

Assessore Grazioli, ha fatto il suo intervento per fatto personale, basta la prego, la prego Assessore Grazioli la prego.

Assessore Grazioli

Mi scusi Presidente. Consigliere Chizzola ha chiesto di parlare.

Consigliere Bertoldi

Presidente solo questo? Solo questo? Ma stiamo scherzando? Lei sarebbe un garante?

Consigliere Mosaner

Ha offeso una comunità politica!

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi la prego...

Consigliere Bertoldi

Ma lei si rende conto della gravità di quello che è successo? Stiamo scherzando? Lei sarebbe un garante di tutto il Consiglio Comunale? “Meglio cane che iscritto del PD”?

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, lei interviene chiedendo la parola, la prego d'intervenire chiedendo la parola e non s'intrometta.

Consigliere Bertoldi

E lei faccia il Presidente, c'è un regolamento, faccia il Presidente, la richiamo ancora.

Presidente Mamone

Io faccio il Presidente, io faccio il Presidente...

Consigliere Bertoldi

Non mi sembra, allora espella il Consigliere Grazioli immediatamente.

Presidente Mamone

Io faccio il Presidente. Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Zanoni

Presidente, io la parola l'ho chiesta per fatto personale però e l'ho scritto anche.

Presidente Mamone

Sì, prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Poi spetterà a lei prendere le decisioni, comunque quello che io devo chiarire è solo: io ho fatto un passaggio, ho detto: l'Assessore Grazioli mentre io sto parlando sta muovendo la testa e mi ricorda quei cagnolini che stavano sul retro... mi ricorda, il movimento della testa mi ricorda quello". Io non ho, potete riascoltare tutti i passaggi che volete, io non ho dato del cane a nessuno sia chiaro. Forse ho sbagliato il tipo di auto, era la 850 era la Fiat 600 ma è quello che ho detto è chiaro e trasparente, è il movimento della testa che ricorda questo ed è chiarissimo. Quello che invece ha detto l'Assessore Grazioli è un'offesa ad una comunità che è estesa, molto più estesa di questo Consiglio Comunale, una comunità politica, un partito politico. Voi sapete la Costituzione Italiana cosa prevede per i partiti politici, voi sapete che offendendo un partito politico si offende la Costituzione? Ma Presidente del Consiglio ma lei si rende conto di che bestialità ha detto l'Assessore Grazioli? Questa è una bestialità, questa è una bestialità. Se lei... (inc. audio carente) queste cose, io la invito a valutare bene su quello che è successo e quello che è stato detto, perché se lei lascia passare queste cose allora qui la democrazia va davvero a rotoli Presidente, va davvero a rotoli tutto.

Presidente Mamone

Io ho richiamato ufficialmente, ho richiamato...

Consigliere Zanoni

...è come offendere la democrazia, è come offendere la carta costituzionale Presidente, va oltre, qui siamo sui valori spirituali della democrazia, andiamo oltre la singola persona, qui ha offeso oltre la singola persona, è andato oltre l'umana persona okay? Siamo oltre.

Presidente Mamone

Infatti l'ho richiamato ufficialmente, infatti l'ho richiamato ufficialmente. Al prossimo il prossimo intervento non consono prenderò provvedimenti.

Consigliere Bertoldi

Presidente è il secondo richiamo, da regolamento il secondo richiamo è espulsione.

Presidente Mamone

Lei Consigliere Bertoldi interrompe sempre e si intromette mentre stanno parlando gli altri. Sto

parlando io, lei non m'interrompa.

Consigliere Bertoldi

Il secondo richiamo è espulsione, Presidente.

Presidente Mamone

Lei non interrompa, Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Lei faccia il Presidente.

Presidente Mamone

Io faccio il Presidente.

Consigliere Bertoldi

La Sindaco Santi, che è moderata, dovrebbe far dimettere l'Assessore Grazioli.

Presidente Mamone

Io faccio il Presidente, ho già da detto che l'ho richiamato ufficialmente, lo richiamo ufficialmente.

Consigliere Bertoldi

Il secondo richiamo ufficiale in una sera è espulsione Presidente, si legga il regolamento.

Presidente Mamone

Questo lo sta dicendo lei, io...

Consigliere Bertoldi

No, è scritto nel regolamento.

Presidente Mamone

Io ho letto già il regolamento.

Consigliere Bertoldi

Non l'ha letto bene.

Presidente Mamone

La prego di non interrompere più, la prego di non interrompere più. Richiamo ufficialmente anche lei, perché lei interrompe in continuazione, lei interrompe in continuazione. Assessore Grazioli per fatto personale riferito a cosa? Prego, mi faccia sentire.

Assessore Grazioli

Riferito che il Consigliere Zanoni prima nell'intervento prima mi ha attaccato sulla mia condotta dicendo che assomigliavo ai cagnolini quelli della macchina, ragazzi... e io mi sono sentito offeso.

Presidente Mamone

Benissimo, ha già risposto, ha già risposto. Bene, grazie. Consigliere Chizzola prego.

Consigliere Bertoldi

Ho fatto mozione d'ordine, Presidente.

Presidente Mamone

Prego. Consigliere Chizzola, mi dispiace bisogna che si metta in coda. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Presidente, lei ha richiamato due volte il Consigliere Grazioli, si legga il regolamento, perché alla seconda è espulsione, prima cosa. Seconda cosa, la gravità di quello che ha detto dovrebbe dire alla moderata Sindaco Santi di chiedere le immediate dimissioni di un Assessore che fa un'affermazione del genere, che è l'affermazione che in tutta Italia non si può sentire una frase di questo tipo. Quindi la invito di nuovo a espellere il Consigliere perché è al secondo richiamo che le fa questa sera.

Presidente Mamone

Si espelle al terzo richiamo.

Consigliere Bertoldi

No, al secondo richiamo, se mi dà il tempo le trovo anche l'articolo.

Presidente Mamone

Vedremo, vedremo.

Consigliere Bertoldi

Non è vedremo, le do anche l'articolo, mi dia due secondi che le trovo l'articolo. Se mi dà una mano il Segretario lo togliamo subito, perché è stato modificato esattamente nell'ultima modifica del 2018 tu richiedi dell'opposizione anche questo. Chiedo l'aiuto anche del Segretario su questo.

Presidente Mamone

Sta già leggendo il Segretario.

Consigliere Zanoni

È il punto 9 dell'articolo 30.

Consigliere Bertoldi

Comma 9 articolo 30 esatto. “In caso di particolare gravità o dopo secondo richiamo all'ordine durante discussione del medesimo argomento il Presidente può disporre l'esclusione del Consigliere dell'aula per tutta l'adunanza”. Se non è particolare gravità Presidente, sinceramente non so cosa può succedere.

Assessore Grazioli

Presidente...

Presidente Mamone

Un attimo, un attimo soltanto, un attimo soltanto.

Consigliere Bertoldi

Siamo al secondo richiamo e particolare gravità, non so cosa bisogna fare, ma...

Presidente Mamone

Mi sembra che ho richiamato anche lei, mi sembra che ho richiamato anche lei.

Consigliere Bertoldi

Una volta, Presidente.

Presidente Mamone

No, più di una volta l'ho richiamata ho richiamato anche lei più di una volta.

Consigliere Bertoldi

No, una volta mi ha fatto un richiamo ufficiale, mi ha fatto un richiamo ufficiale Presidente.

Presidente Mamone

Ho richiamato anche lei più di una volta.

Consigliere Bertoldi

Un richiamo ufficiale e non ho dato del cane a nessuno iscritto di nessuna forza politica.

Presidente Mamone

Richiamo ufficiale anche all'Assessore Grazioli ne ho fatto uno, richiamo ufficiale all'Assessore ne ho fatto uno, non due.

Consigliere Bertoldi

Mi dispiace, ne ha fatti due, ne ha fatti due: ne ho fatto uno quando si è sbracciato e ne ha fatto uno quando ha....

Presidente Mamone

Non l'ho richiamato ufficialmente quando si è sbracciato.

Consigliere Bertoldi

Ma sì, Presidente.

Presidente Mamone

Non l'ho richiamato ufficialmente e se lei continua, se lei continua a sovrapporsi mentre io sto parlando provvederò ad espellere entrambi per scorrettezze. Non è ammissibile, non è ammissibile che di continuo venga interrotto.

Consigliere Chizzola

Quindi Grazioli viene espulso solo se viene espulso Bertoldi? Cioè questo non è chiaro.

Presidente Mamone

Prego?

Consigliere Chizzola

Cioè scusi eh, dice: se Bertoldi continua viene espulso anche Grazioli.

Presidente Mamone

...la parola, io ho detto che se continuano espello entrambi, questo ho detto, perché ho richiamato anche il Consigliere Bertoldi e vi prego di mantenere comportamento corretto.

Consigliere Bertoldi

Eh?

Presidente Mamone

Bene, grazie.

Consigliere Chizzola

Ma posso parlare o...

Consigliere Mosaner

Ma siamo impazziti? Presidente... Tiziano, scusa un attimo, faccio il capogruppo. Allora, il gruppo del PD in questo momento abbandona il Consiglio fintanto che il Presidente non darà un tradimento di espulsione dei Consigliere Grazioli o per fatto più grave, in caso di particolare gravità, offendere una comunità politica in un Consiglio Comunale è una cosa di una gravità assoluta. Vi prego di staccare immediatamente il microfono e di abbandonare la seduta. Buonasera a tutti, io me ne vado.

Sindaco Santi

Se mi fate parlare, io chiedo a Grazioli...

Consigliere Mosaner

Sindaco è troppo tardi, è troppo tardi, sta andando avanti da un quarto e i poteri li ha il Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Comunale fino adesso ha tergiversato in modo orrendo rispetto a questa condotta del Consigliere Grazioli paragonando quell'offesa a tutt'altre cose. Io vi prego Consiglieri del PD di chiudere immediatamente il microfono e le telecamere. Buona serata a tutti.

Presidente Mamone

Nessuno vi può obbligare a non abbandonare.

Consigliere Mosaner

Presidente, la pianti lì anche.

Presidente Mamone

No, beh "Presidente la pianti lì"... la prego...

Consigliere Mosaner

La pianti lì.

Presidente Mamone

La prego, la prego Consigliere...

Consigliere Mosaner

Mi può espellere, mi espella dal Consiglio Comunale adesso, mi stacchi, non riesco a uscire, mi stacchi lei per piacere, mi cacci, mi espella dal Consiglio.

Presidente Mamone

No, è stato lei, lei ha dichiarato che vuole uscire, lei ha dichiarato che vuole abbandonare.

Consigliere Mosaner

Certo per sua, per sua condotta irrispettosa nei confronti di un gruppo politico.

Presidente Mamone

Non credo, non credo proprio, non credo proprio Consigliere.

Consigliere Mosaner

Arrivederci, buona serata.

Presidente Mamone

Buona serata.

^^ Escono i consiglieri Bertoldi, Chizzola, Mosaner e Zanoni: il numero dei presenti scende a 17. ^^

Assessore Grazioli

Presidente, fatto personale.

Presidente Mamone

Sì, sì. Credo che comunque da parte di tutti ci debba essere un pizzico in più di autocontrollo, un pizzico più di autocontrollo non si può continuare in questo modo il Consiglio Comunale. Purtroppo mi dispiace molto, era andato abbastanza tranquillo, qualche intervento un po' più accaldato, ma arrivare insomma a questi termini qui non credo che sia più opportuno andare avanti. Prego Consigliere.

Sindaco Santi

Presidente, posso parlare?

Presidente Mamone

Sì, prego.

Sindaco Santi

Credo che l'Assessore Grazioli debba comunque chiedere scusa, perché questo è un comportamento che è scorretto e la maggioranza si dissocia da questa cosa, perché non credo che queste affermazioni debbano essere in questo Consiglio nei confronti del PD ma anche nei confronti di qualsiasi altro partito e io in qualità di Sindaco pretendo rispetto da parte dei Consiglieri Comunali di qualsiasi colore politico siano essi. Quindi chiedo ufficialmente all'Assessore Grazioli che venga chiesto scusa da parte sua nei confronti... anche se hanno lasciato l'aula, perché credo che comunque sia giusto così. Quindi per piacere chiedi scusa.

Assessore Grazioli

Allora, intervengo per chiarire. Mi dispiace dell'uscita che ho fatto perché è un'uscita ingiusta, infelice, esagerata. Purtroppo mi sono sentito attaccato personalmente dal Consigliere Zanoni e ho reagito con delle parole che non sono neanche nelle mie corde, insomma parecchio esagerate. Quindi chiedo scusa sia ai tesserati del PD e al Consiglio Comunale in totale a maggioranza e

opposizione, al Presidente e ai cittadini che hanno visto una scena che mi auguro che non si ripeta mai più. Scusate.

Presidente Mamone

Bene, a questo punto noi dobbiamo solo proseguire con collaborazione, non c'è altro vero... Dottoressa? Ah sì, c'era l'ordine del giorno che era stato presentato via Sms dal Consigliere Caproni, prego Dottoressa.

Segretario dott.essa Cattoi

Allora io...

Consigliere Prati

Però dopo Bertoldi avevo chiesto la parola io per fatto personale, se vuole controllare.

Presidente Mamone

Sì aveva chiesto la parola per fatto personale è vero. Scusi, ma in quel caos mi era sfuggito.

Consigliere Prati

Allora, Dovevo parlare per fatto personale rispetto a una citazione che aveva fatto il Consigliere Mosaner, per cui diventa in questo momento è inutile che io intervenga su questo. Chiedo invece d'intervenire per mozione d'ordine.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Prati

Per mozione d'ordine, io dico la verità che non mi sento di biasimare del tutto il Consigliere Grazioli, che comunque ha risposto a una provocazione. Certo, ha risposto in maniera fuori dal vaso per cui ha fatto bene a scusarsi, queste cose non devono intervenire. Però Presidente io chiedo anche una cosa: ad ogni riunione e c'è un tentativo di gazzarra provocato da qualche Consigliere del PD io la pregherei di... perché io non mi sento richiamato da quello che è il suo richiamo a tutti alla correttezza, io per natura sono corretto, se rispondo qualche volta in maniera ruvida lo faccio perché sono chiamato in ballo, ma lo faccio sempre in termini da rimanere nel vaso diciamo. Detto questo, credo che sia opportuno, ho sentito troppe persone, troppi Consiglieri, però sempre della stessa parte questa sera, intervenire a ruota libera, bisogna che si richiamino i Consiglieri che intervengono a ruota libera, ognuno chiede la parola e interviene, punto. Se lei farà rispettare pedissequamente questo principio credo che riporteremo il Consiglio Comunale nel giusto alveo, perché io credo che ognuno quando chiede la parola poi interviene, dice la sua e quello che dice, guardi io lo registro quello che è la discussione, per cui a un certo punto poi quello che dice sono in grado di cliccare e farglielo risentire, non c'è nessun problema, perché sa che qui le parole sono come pietre, è meglio pesarle sempre.

Quindi le dico: cerchiamo di far rispettare il regolamento poi ognuno si prenderà le proprie responsabilità per quello che dice, grazie.

Presidente Mamone

Prego. Mi sembra che in qualsiasi momento chiunque parli mentre sta già parlando un altro Consigliere mi sembra che ho sempre provveduto a richiamare, magari non avrò detto “la richiamo” o “la richiamo ufficialmente”, però vuol dire che d'ora in poi userò questi termini, questi vocaboli così magari si capisce che è il primo richiamo, che al secondo richiamo

eventualmente poi... quindi. Per quanto riguarda la registrazione, il Consiglio è già tutto registrato, quindi tutti quanti possiamo riascoltare i vari interventi le varie frasi che uno pronuncia. Stavamo parlando del... che aveva chiesto il Consigliere Caproni, prego Dottoressa.

Segretario dott.ssa Cattoi

Allora, immagino che il Consigliere Caproni vorrà presentarlo questo ordine del giorno. Volevo solo precisare che non abbiamo più Paolo Faitelli in riunione, perché ha dei problemi tecnici, addirittura non riesce nemmeno a telefonare, quindi siamo proprio messi male in questo caso. Però sono riuscita a sentirlo per qualche minuto, perché lui è il funzionario che ha dato i pareri su questa delibera e cercavo di capire se l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Caproni è compatibile. Allora, lui mi ha detto che non è compatibile con il Piano Economico Finanziario del 2020, perché siamo al 29 dicembre e come è stato ampiamente detto questa sera siamo alla fine del 2020 e non all'inizio, quindi agiamo su dati che sono consolidati e sono questi. Eventualmente può essere una proposta di inserire questa previsione sul Piano che si farà per il 2021. Ecco, questa era solo una precisazione tecnica che ho condiviso con Paolo Faitelli.

Consigliere Caproni

Posso prendere la parola, signor Presidente?

Presidente Mamone

Prego, prego.

Consigliere Caproni

Io ho semplicemente spostato delle poste di Bilancio, perciò io non trovo l'incompatibilità se non mi potete dire dove la vedo, perché io ho semplicemente chiesto di utilizzare l'avanzo di Amministrazione, che è una cosa certa e oggettiva e ho chiesto d'inquadrarla col 15%, il 10%, vedete voi, nella quota che vedete nel Bilancio che è stato presentato nella presentazione di prima dove c'è zero. Io chiedo semplicemente di sostituire quella posta di zero introducendo il coefficiente di riduzione del costo, che non grava sui costi della Comunità di Valle e sul riparto tra i vari Comuni; semplicemente utilizzo una posta di Bilancio che è l'avanzo di Amministrazione, ditemi perché non si può usare, grazie.

Segretario dott.ssa Cattoi

Consigliere ripeto ho sentito Paolo Faitelli, ma ho sentito anche quello che è stato detto dai consulenti. In pratica l'operazione di, diciamo, facilitazione o beneficio è stata già fatta nel corso del 2020 con quel provvedimento che ha sgravato le tariffe e questi costi sono stati assunti direttamente dal Comune con le proprie finanze, facendo una scelta di questo tipo e non quella poi di recuperare nel triennio l'agevolazione data in questo modo, tra l'altro raggiungendo anche, è stato detto un paio di volte, il valore massimo possibile.

Quindi io non sono una specialista di questa cosa, però ho sentito prima il consulente che diceva così e poi Paolo Faitelli anche quando è intervenuto ha ridetto questa cosa e me l'ha ridetta velocemente al telefono, mi dispiace che non sia collegato e non possa confermarlo, ma questa è la spiegazione tecnica.

Consigliere Caproni

Posso ancora un secondo?

Presidente Mamone

Prego, replichi.

Consigliere Caproni

Allora guardi, accetto la risposta che mi avete dato e mi dispiace che non c'è Paolo Faitelli. Allora facciamo così, io sono convinto di quello che dico, è vero che è stata fatta una manovra per quanto riguarda il discorso fuori dal discorso come riduzione delle tariffe e con l'utilizzo della quota del Comune. Allora vi chiedo di considerarlo per il Piano Finanziario del 2021, così almeno tolgo tutti da questa situazione, nel senso mi avete scritto che c'è la possibilità di valutarlo, lo valutereste voi come Giunta, per quanto riguarda il 2021, può andar bene? Grazie.

Presidente Mamone

Sì, va bene, sì per il 2021 può essere valutato.

Consigliere Caproni

Allora chiedo di modificare l'ordine del giorno introducendo 2021, grazie.

Presidente Mamone

Comunque deve mandare mandarlo per iscritto.

Consigliere Caproni

È difficile mandarlo per iscritto....

Presidente Mamone

Scusi, scusi Consigliere, nella chat, lei nella chat modifichi 2021.

Consigliere Prati

Scusa, noi non è che votiamo... (inc. audio carente) adesso però...

Presidente Mamone

No no.

Consigliere Caproni

Fatto.

Presidente Mamone

Intanto chiudiamo la discussione sul punto all'ordine del giorno di oggi. Qualcuno vuole intervenire sulla modifica all'ordine del giorno del Consigliere Caproni. Prego Consigliere Prati.

Consigliere Prati

Io volevo solo intervenire per dire che io non voterò un ordine del giorno solo per votare un ordine del giorno. In prosieguo, quando avrò fatto tutte le valutazioni del caso avremo approfondito l'argomento e avremo capito di più le cose, in sede di prossima decisione del prossimo Bilancio decideremo cosa fare, questa è la mia opinione. .

Presidente Mamone

Grazie. Qualcun'altro vuole intervenire? Consigliere Franco Gatti, prego.

Consigliere Gatti Franco

Sono d'accordo col Consigliere Prati, non mi sembra il caso di affrettare una decisione di questo tipo senza avere gli elementi per decidere, quindi credo che nulla osta al fatto che si possa

riprendere in un secondo momento dopo una valutazione da parte della Giunta. Grazie.

Presidente Mamone

Prego. Nessun altro? Assessore Matteotti, prego.

Assessore Matteotti

Avevo solo invitato il Presidente a dare lettura dell'ordine del giorno così modificato, per capire di cosa si parla. Perché un conto è “impegna la Giunta”, un conto è “invita la Giunta per il 2021”, sono cose molto diverse. Basterebbe leggere la versione finale del giorno proposto, come ho seguito, dal Consigliere Caproni. Perché su quello del 2020 il Segretario aveva detto che era inammissibile in sostanza. Per il 2021 poteva essere importato come idea da valutare, allora bisogna capire esattamente cosa c'è scritto nell'ordine giorno, tutto qui, è solo un appunto, non volevo intervenire Presidente.

Presidente Mamone

No prego, ha fatto bene. Prego il Consigliere Caproni di leggere il suo ordine del giorno, prego.

Consigliere Caproni

Solo un attimo signor Presidente, perché non è così semplice muovermi su un telefonino. Allora posso modificare quanto detto l'Assessore Matteotti. Ordine del giorno: “Sono con la presente a richiedere l'introduzione di una riduzione del 15% della percentuale facoltativa da parte del Comune di Riva del Garda con utilizzo della quota libera di avanzo visto il periodo di pandemia che ha interessato e sta ancora condizionando le attività, dato anche le parole del consulente che ha detto che nel corso del 2020 vi è stata la riduzione....”

Consigliere Prati

Nel 2021 chissà che scarpe che portem!

Consigliere Caproni

“E quindi una...”

Consigliere Caproni

O parlo io o...

Presidente Mamone

Prego, prego, scusi si era dimenticato il microfono aperto.

Consigliere Caproni

Purtroppo io non so che scarpe porterà nel 2021, so cosa sta succedendo nel 2020. Guardi, facciamo così, dato l'affermazione che è stata fatta adesso lo ritiro, grazie.

Presidente Mamone

Cosa vuole che le dica? Se lo ritira, va bene.

Consigliere Caproni

E abbandono anch'io la seduta, dato che probabilmente non c'è il rispetto di chi parla, grazie.

^^^ *Esce il cons. Caproni: il numero dei presenti scende a 16.* ^^

Presidente Mamone

Grazie a lei. Alle 21:56 abbandona il Consiglio e ritiro l'ordine del giorno. Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera oggetto della discussione odierna. Qualcuno si prenota per le dichiarazioni di voto? Altrimenti procediamo direttamente. Prego Dottoressa, procediamo alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera C).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 16
- Consiglieri/e astenuti : n. 1 (Giuliani)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 15

- voti favorevoli n. 15 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera C).

Presidente Mamone

Sindaco, prego.

Sindaco Santi

Per chiudere la serata vorrei ringraziare i presenti e i dipendenti comunali, la Segretaria e vorrei rinnovare le mie scuse, perché oggi abbiamo dato uno spettacolo indecoroso e in qualità di Consiglieri Comunali e di rappresentanti di una comunità che ci ha eletto credo che non possiamo comportarci in questo modo. Quindi chiedo che tutti facciano una riflessione, perché se dobbiamo presentarci in Consiglio Comunale per fare queste figure è meglio che stiamo a casa, quindi chiedo a tutti una riflessione che il prossimo Consiglio Comunale ci avviciniamo a questo appuntamento con un comportamento più consono al ruolo che ci è stato dato dai cittadini.

Mi sento di chiedere nuovamente scusa a nome mio, della maggioranza e di chi questa sera ha avuto un comportamento assolutamente non adatto al luogo in cui ci troviamo, grazie.

Presidente Mamone

Mi associo e condivido perfettamente quello che ha appena detto il Sindaco. Non avevo

raccomandato altro nel Consiglio di ieri sera nel mio intervento, però vedo che purtroppo non è valso a nulla. Chiedo ancora scusa a tutti i cittadini ci hanno ascoltato. Grazie a tutti, il Consiglio è finito.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.00. La seduta è chiusa.

^^^^^^^^^^

IL PRESIDENTE
f.to Salvatore Mamone

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dd. 27.04.2021 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to dott.ssa Anna Cattoi

